

DIVISIONE LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO SPORTELLO IMPRESE E SVILUPPO LOCALE

INTERVENTI NELLE AREE URBANE DEGRADATE (D.M. 267/04 – V programma)

La Città di Torino, avvalendosi dei finanziamenti previsti dal D.M. 5 giugno 2002 del Ministero delle Attività Produttive, ha attuato interventi, in base al D.M. 267/04 (ex D.M. 225/98), a sostegno dello sviluppo imprenditoriale in aree degradate, affiancati da azioni di risanamento e riqualificazione fisica e ambientale delle aree interessate, nonché con iniziative rivolte al rafforzamento della coesione sociale.

Il progetto, nel biennio 2005-2007, è giunto al V programma.

Le aree interessate dal progetto sono state:

- **Area 1:** comprendente le zone in cui erano localizzati i Programmi di Recupero Urbano (PRU) previsti nella città relativamente agli ambiti di *via Artom* (Circ. X), *c.so Grosseto* (Circ. V), *via Ivrea e quartiere Falchera* (Circ. VI);
- **Area 2:** comprendente il settore urbano costituito dal *Quadrilatero del quartiere San Salvario* (delimitato da c.so Vittorio Emanuele, via Nizza, c.so Marconi e c.so M. D'Azeglio) e dal *Quartiere di via Arquata* (Circ. I e VIII);
- **Area 3:** comprendente il territorio del *Basso San Donato*, rientrante nella Circoscrizione IV;
- **Area 4:** comprendente la zona della *Barriera di Milano*, rientrante nella Circoscrizione VI;
- **Area 5:** comprendente la zona di *Porta Palazzo*, rientrante nella Circoscrizione VII.

Si aggiungevano, poi, in questo programma:

- *l'Area Urban 2* (rientrante nella Circoscrizione II);
- *l'Area Obiettivo 2 e Phasing Out*;
- le aziende legate alle zone degli incubatori tecnologici quali I3P, Lisem, E-commerce oppure al parco tecnologico Environment Park;
- aree comprese nei nuovi contratti di quartiere di via Dina, via Ghedini, via Parenzo e zone limitrofe
- tutte le imprese localizzate in Proprietà Comunali e ATC all'interno delle aree ammesse.

La maggior parte delle aree sopra elencate erano caratterizzate da crisi di ambito socio ambientale, con fenomeni di microcriminalità diffusa e forte presenza di immigrati, anche irregolari, oppure da degrado edilizio e strutturale. Risultavano essere quindi tutte aree in cui era evidente la necessità di sostenere ed incentivare l'economia in termini di commercio, artigianato e piccola industria.

Quattro sono stati gli obiettivi principali che il Comune si è posto per queste aree attraverso l'attuazione del V programma di intervento: la soluzione dei problemi della mobilità; la rivitalizzazione delle attività e dei servizi; il risanamento edilizio; il miglioramento della "vivibilità".

Per raggiungere tali obiettivi, quindi, il Comune di Torino, attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive, ha erogato finanziamenti alle micro imprese che ne facevano richiesta, con lo scopo di mantenere la collocazione e/o favorire il potenziamento di imprese già esistenti nelle aree interessate; favorire e sostenere l'insediamento di nuove imprese, incentivandole a collocarsi in queste aree e contribuendo così alla loro riqualificazione; favorire l'insediamento o il consolidamento di imprese innovative, sempre nelle aree individuate.

Il bando è stato attivo dal novembre 2005 fino al febbraio 2006.

I partecipanti potevano ottenere un contributo a fondo perduto pari al 25% delle spese indicate nel programma di investimento. Il programma d'investimento minimo era, per il V programma, di € 10.000 e quello massimo di € 40.000. Una volta ottenuto il finanziamento, a fondo perduto in conto capitale, tutte le imprese dovevano concludere i progetti, per i quali hanno beneficiato dei contributi, entro i 12 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Il Comune di Torino rappresentava autorità responsabile degli interventi nelle aree urbane degradate (D.M. 267/04), mentre il soggetto attuatore era identificato nella Finpiemonte s.p.a.

Nel corso del V programma, hanno partecipato al bando **270** individui, corrispondenti a **278** imprese; tra questi, alcuni sono stati ammessi al finanziamento, altri esclusi per mancanza dei requisiti necessari. La scelta è avvenuta in base ad una graduatoria in cui si teneva conto delle priorità di intervento (miglioramento dell'immagine esterna e della sicurezza, salvaguardia dell'ambiente) e delle assunzioni, da parte dell'impresa, di persone disoccupate o appartenenti alla fasce deboli del mercato del lavoro.

A loro volta, tra le imprese ammesse al finanziamento, solo alcune, definite "bancabili" dal servizio, hanno ricevuto dal sistema creditizio locale convenzionato risposta affermativa al finanziamento. Il numero di queste imprese è uguale a **245**, corrispondenti a **237** persone. L'analisi è suddivisa, appunto, in due step: il primo in cui si tiene conto della totalità di persone e imprese partecipanti al bando, il secondo in cui si considerano solamente le persone e le imprese che hanno ottenuto il lasciapassare dalle banche convenzionate per il finanziamento.

Il totale dei partecipanti al bando

Le caratteristiche delle persone

La stragrande maggioranza di persone che ha effettuato richiesta per ottenere un finanziamento attraverso il Bando D.M. 267/04 proposto dal servizio S.U.A.P. della Città di Torino, nell'anno 2006, risulta essere di sesso maschile (tab. 1 e fig. 1).¹ Le donne rappresentano infatti poco più di 1/4 del totale.

	N.	%
Maschi	198	73,3
Femmine	72	26,7
Totale	270	100,0

Tab. 1 – D.M. 267/04

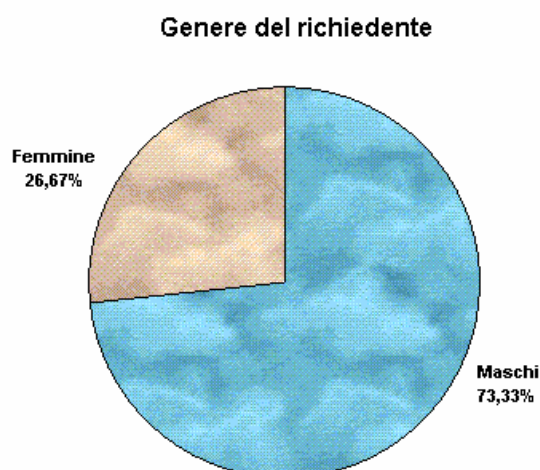


Fig. 1 – D.M. 267/04

¹ I numeri delle tabelle e delle figure segnalate nella relazione riguardante il bando D.M. 267/04, si riferiscono alle tabelle e figure denominate con il numero corrispondente e seguite dalla dicitura "D.M. 267/04".

Classi di età		
	N.	%
18 - 24	10	3,7
25-29	19	7,1
30-39	91	34,1
40-49	85	31,8
oltre 50	62	23,2
Totalé^a	267	100,0

a. 3 dati mancanti, corrispondenti all'1,1% del totale

Tab. 2 – D.M. 267/04

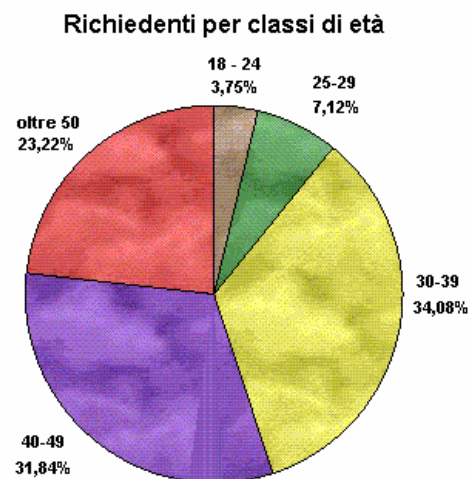


Fig. 2 – D.M. 267/04

Per quel che riguarda l'età dei partecipanti al bando, si nota come solo poco più del 10% di essi abbiano un'età inferiore ai 30 anni (tab. 2 e fig. 2); la classe d'età in cui è presente il maggior numero di casi è invece quella compresa tra i 30 ed i 39 anni (rappresentante poco più di 1/3 del totale), seguita dalle persone con età tra i 40 ed i 49 anni (31,8% del totale). Significativa è anche la rappresentanza di ultra-cinquantenni, che coincidono con il 23% del totale.

Se si scorpora il dato dell'età a seconda del genere dei soggetti, si può vedere (fig. 3) che le donne partecipanti al bando sono mediamente più giovani rispetto ai maschi: gli under 30 tra le donne rappresentano quasi il 20% del totale, mentre tra gli uomini tale valore non raggiunge nemmeno il 10%. Inoltre, la classe d'età comprendente le persone con 50 o più anni ricopre una quota del 25% circa tra i maschi, mentre tra le femmine tale valore scende al di sotto del 20%; più elevata risulta essere anche la quota dei 40-49enni tra i maschi rispetto alle femmine.

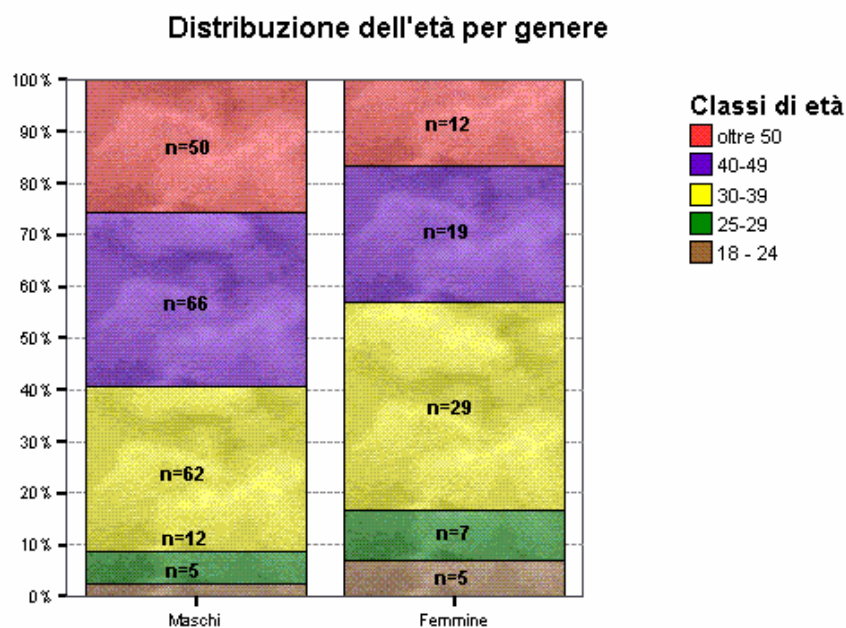


Fig. 3 – D.M. 267/04

	N.	%
Italiana	228	84,4
Straniera	42	15,6
Totale	270	100,0

Tab. 3 – D.M. 267/04

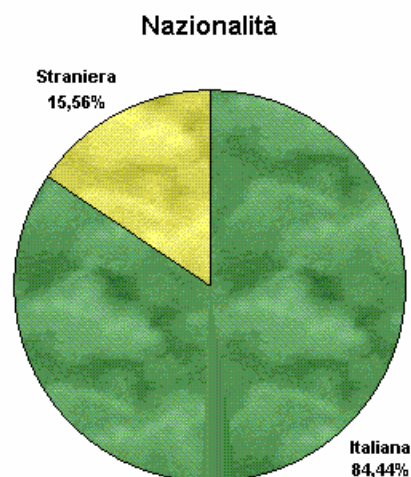


Fig. 4 – D.M. 267/04

I partecipanti al bando di origine straniera rappresentano poco più del 15% del totale (tab. 3 e fig. 4). Il continente di provenienza di cui è originaria la maggior parte di stranieri risulta essere l’Africa: il 70% circa delle persone di origine straniera, infatti, provengono da tale zona. Analizzando il particolare Paese di provenienza (tab. 4), spicca, tra gli altri, il dato legato al Marocco, Paese da cui giungono il 35% circa degli stranieri partecipanti al Bando. Il Marocco è seguito, come Paese di origine degli stranieri, dall’Egitto (17%, 7 casi), dal Senegal e dalla Romania (7%, 3 casi). Da tutti gli altri singoli Paesi stranieri giungono al massimo 2 persone partecipanti al Bando.

	N.	%
MAROCCO	15	35,7
EGITTO	7	16,7
SENEGAL	3	7,1
ROMANIA	3	7,1
NIGERIA	2	4,8
PERU'	2	4,8
TUNISIA	1	2,4
GIORDANIA	1	2,4
FRANCIA	1	2,4
BRASILE	1	2,4
CINA	1	2,4
GHANA	1	2,4
GRECIA	1	2,4
MOLDAVIA	1	2,4
PAKISTAN	1	2,4
AUSTRIA	1	2,4
Totale	42	100,0

Tab. 4 – D.M. 267/04

Distribuzione del genere per nazionalità

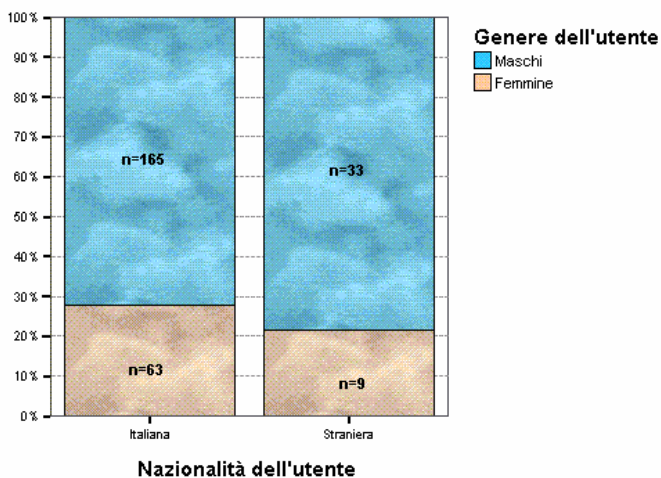


Fig. 5 – D.M. 267/04

Distribuzione dell'età per nazionalità

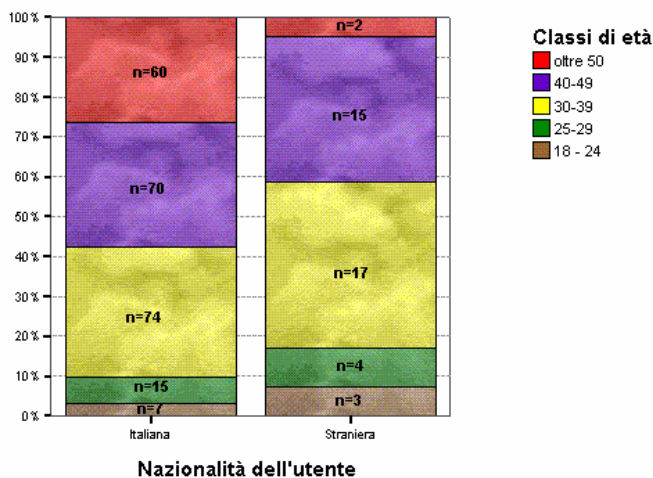


Fig. 6 – D.M. 267/04

Analizzando il genere a seconda della nazionalità degli individui (fig. 5), si nota una leggera prevalenza di donne tra gli italiani, rispetto alla presenza femminile osservata tra gli stranieri: mentre tra gli italiani la percentuale femminile equivale al 30% circa del totale, tra gli stranieri tale valore scende a poco più del 20%. D'altro canto, gli stranieri risultano in media più giovani rispetto agli italiani (fig. 6). Tra gli stranieri le persone al di sotto dei 30 anni rappresentano quasi il 20% del totale, mentre tra gli italiani gli under-trentenni sfiorano a malapena il 10%. Le differenze di età si colgono soprattutto andando ad analizzare il dato riferito agli ultra-cinquantenni: questa classe, tra gli italiani copre una quota equivalente a più del 25%, mentre tra gli stranieri tale valore si aggira intorno al 5% (2 soli casi).

Quasi 3 persone su 4, partecipanti al bando, risiedono in città (tab. 5 e fig. 7). Risultano comunque essere 74 le persone che, pur risiedendo fuori dal capoluogo piemontese, hanno intenzione di investire in un'attività insediata sul territorio della città e, per far questo, si rivolgono al Bando proposto dallo S.U.A.P. della Città di Torino.

Zona di residenza dell'utente

Zona di residenza utente		
	N.	%
Fuori Torino	74	27,7
Torino	193	72,3
Totale ^a	267	100,0

a. 3 dati mancanti, corrispondenti all'1,1% del totale

Tab. 5 – D.M. 267/04

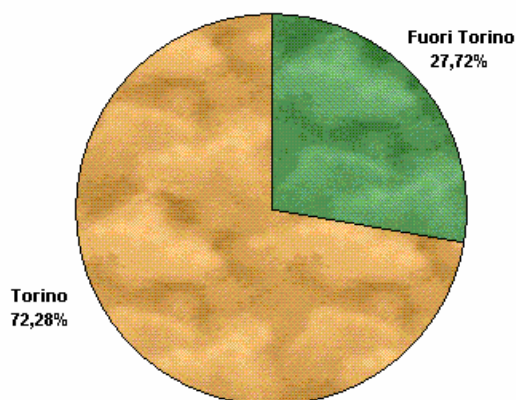


Fig. 7 – D.M. 267/04

Distribuzione del genere per zona di residenza

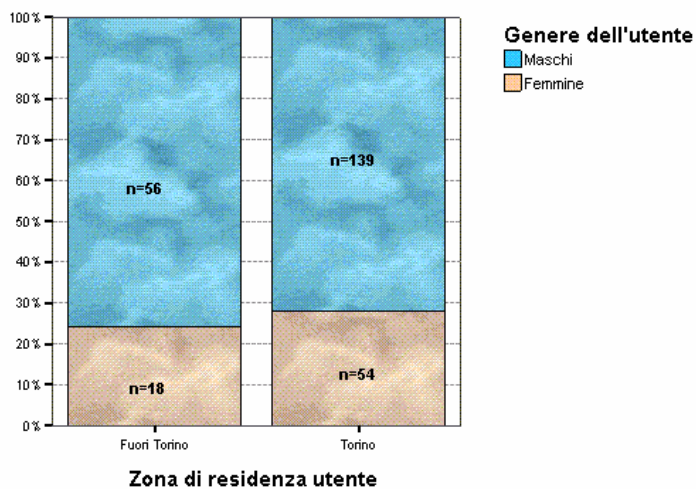


Fig. 8 – D.M. 267/04

Distribuzione della nazionalità per zona di residenza

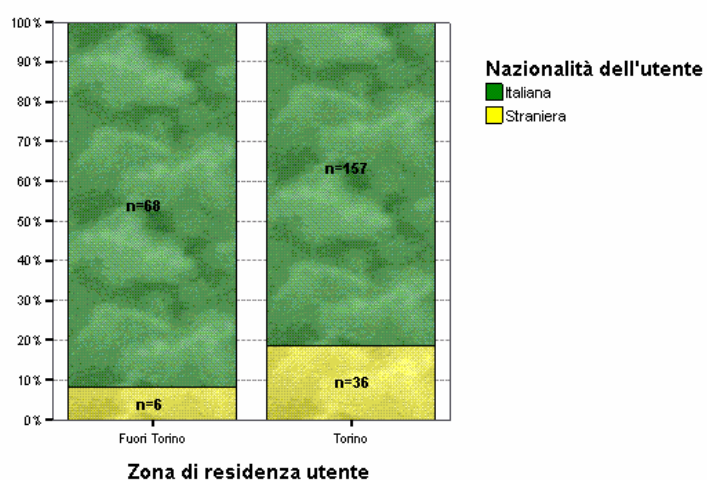


Fig. 9 – D.M. 267/04

Tra i residenti in Città si riscontra una quota femminile leggermente maggiore rispetto a quella osservata tra i residenti fuori dalla Città (28% tra i residenti contro il 24% tra i non residenti; fig. 8). Così come, tra coloro che abitano all'interno del territorio cittadino, si rileva una percentuale più alta di stranieri rispetto al dato riferito alle persone residenti nel resto della Provincia: 19% gli stranieri tra i "cittadini", contro l'8% di stranieri tra gli abitanti fuori città (fig. 9).

Circoscrizione di residenza

	N.	%
1 Centro, Crocetta	21	10,9
2 Mirafiori nord, Santa Rita	17	8,9
3 Cenisia, Pozzo Strada, San Paolo	17	8,9
4 Campidoglio, Parella, San Donato	18	9,4
5 Borgata Vittoria, Le Vallette, Madonna di Campagna	23	12,0
6 Barriera di Milano, Falchera, Regio Parco	28	14,6
7 Aurora, Madonna del Pilone, Vanchiglia	17	8,9
8 Borgo Po, Cavoretto, San Salvario	27	14,1
9 Lingotto, Mercati Generali, Nizza Millefonti	18	9,4
10 Mirafiori sud	6	3,1
Totale^a	192	100,0

^a. 1 dato mancante, corrispondente allo 0,5% del totale

Tab. 6 – D.M. 267/04

Circoscrizione di residenza

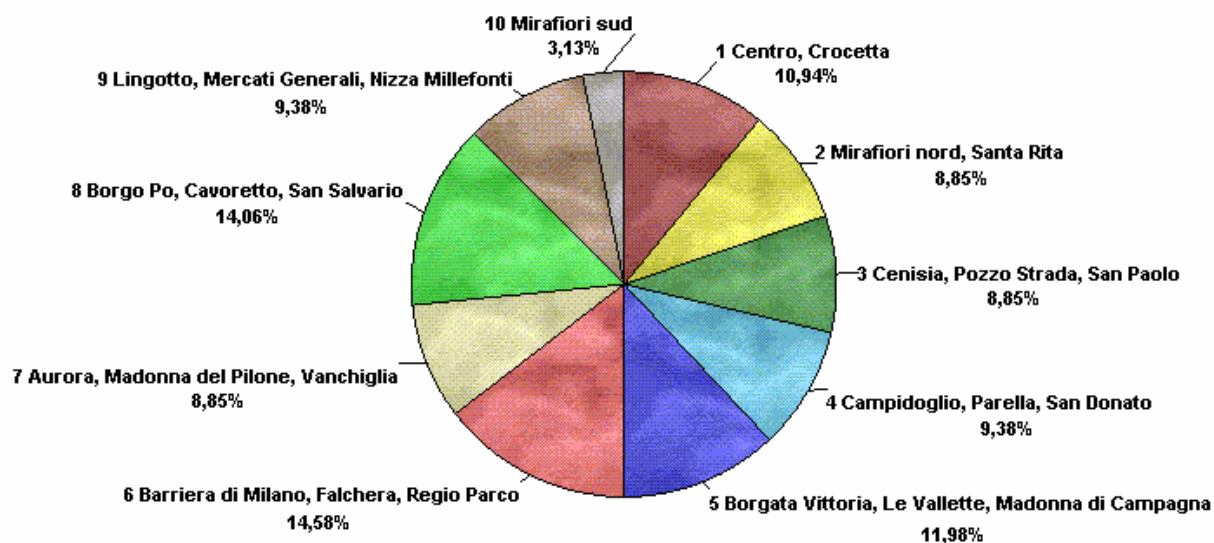


Fig. 10 – D.M. 267/04

Prendendo in considerazione i soli partecipanti al bando residenti in Torino, si può constatare che non vi siano particolari Circoscrizioni che si distinguono dalle altre in maniera significativa per numero di persone iscritte al bando (tab. 6 e fig. 10): le Circoscrizioni da cui giungono la maggior parte degli individui risultano essere le Circoscrizioni VI (14,6% del totale), VIII (14%) e V (12%). Per tutte le altre Circoscrizioni il valore percentuale di residenti si aggira intorno al 9%, tranne che per Circoscrizione I (11%) e Circoscrizione X (3%, con solo 6 soggetti partecipanti al bando).

La partecipazione delle donne tra il totale di individui, sulla base di ogni singola Circoscrizione, risulta essere superiore al 30% solamente all'interno delle Circoscrizioni VIII, I e IV (Fig. 11). Scarsa risulta invece per la Circoscrizione X, della quale partecipa al bando solamente una donna.

Distribuzione del genere per Circoscrizione di residenza

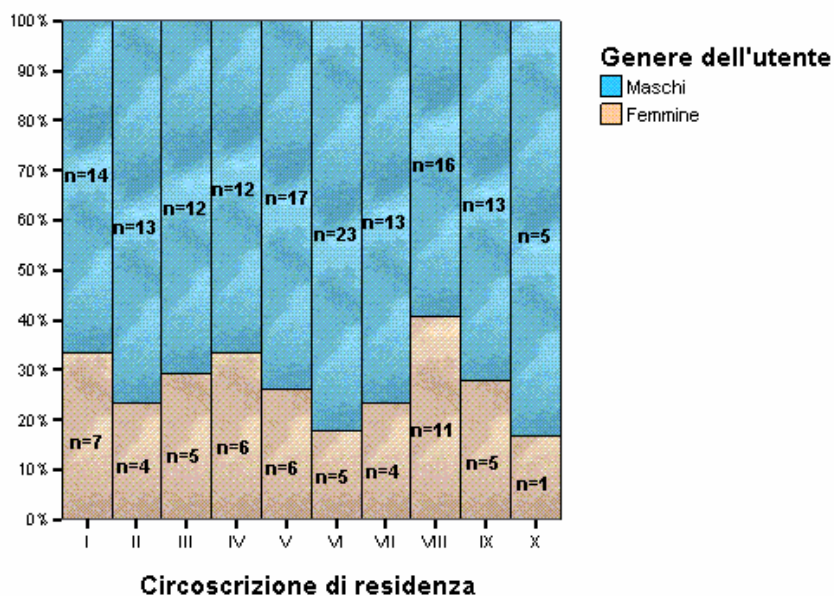


Fig. 11 – D.M. 267/04

Distribuzione dell'età per Circonscrizione di residenza

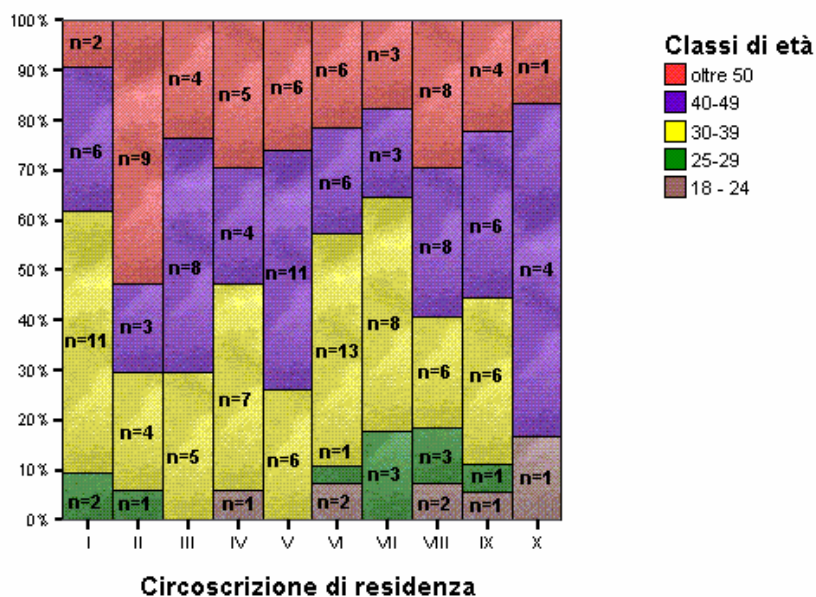


Fig. 12 – D.M. 267/04

Le Circonscrizioni in cui si nota una maggiore presenza giovanile sono le Circonscrizioni VII, VIII e X, nelle quali, comunque, le quote di under 30enni non raggiungono mai il 20% (fig. 12). Invece dalle Circonscrizioni III e V non giungono persone al di sotto dei 30 anni. La Circonscrizione in cui si ha una più alta incidenza di ultra-cinquantenni è invece la Circonscrizione II, nella quale i soggetti compresi in questa fascia d'età compongono più del 50% del totale, mentre più dell'80% degli individui provenienti dalla Circonscrizione X risultano avere un'età di 40 o più anni.

Infine, le due Circonscrizioni in cui si registra una più grande incidenza di stranieri (fig. 13), considerando i soggetti iscritti al bando D.M. 267/04 V programma, sono le Circonscrizioni I (quasi il 40% di persone straniere tra i residenti in questa Circonscrizione) e VII (35%). Risulta invece nulla la presenza di stranieri tra le persone provenienti dalla Circonscrizione X, mentre un solo straniero proviene dalla Circonscrizione V. Per tutte le altre Circonscrizioni la presenza straniera è sempre compresa tra il 10 ed il 17%.

Distribuzione della nazionalità per Circonscrizione di residenza

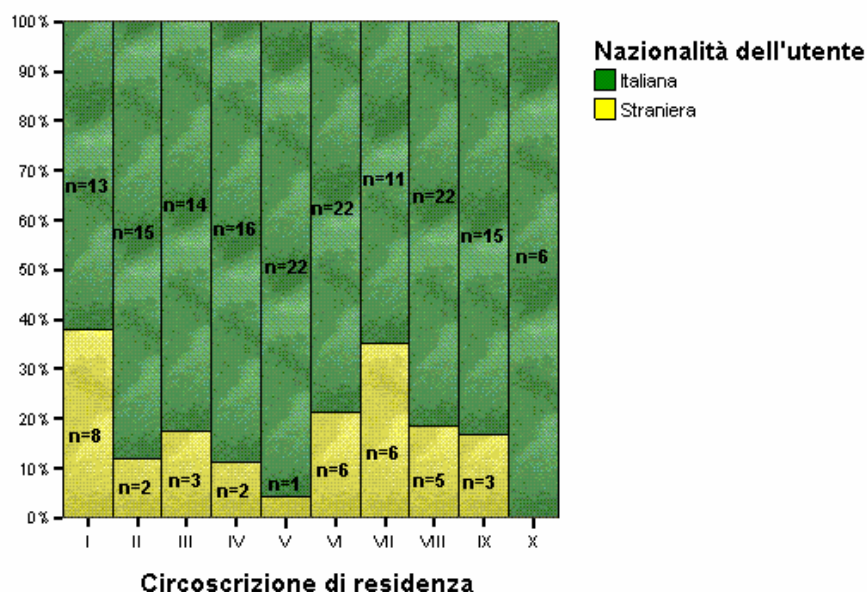


Fig. 13 – D.M. 267/04

Le caratteristiche delle imprese

Concentrando ora l'attenzione non più sulle 270 persone rivoltesi al servizio, ma sulle 278 imprese per cui i diversi soggetti partecipanti al Bando volevano chiedere un finanziamento, si vede come più del 40% di queste, al momento di avvio del progetto legato al D.M. 267/04, avessero un'età superiore ai 5 anni (tab. 7 e fig. 14). Addirittura ben 1/5 delle imprese per cui si voleva ottenere un finanziamento ha dichiarato, all'atto della partecipazione al Bando, un'età superiore ai 10 anni. Questo sta a significare che la possibilità offerta dalla Città di Torino di ottenere un finanziamento per svolgere progetti imprenditoriali in alcune aree designate, non interessa solamente imprese in fase di creazione o start-up, ma è una possibilità presa in considerazione con grande interesse anche da imprese che si sono già distinte nel corso di più anni per la loro presenza sul territorio.

Nemmeno 1/3 delle imprese considerate ha meno di un anno di vita, il 27% è presente sul territorio da 1 a 5 anni, mentre, come già detto, oltre il 40% delle imprese ha una durata di vita, all'inizio del progetto, superiore ai 5 anni.

La maggior parte delle imprese considerate (quasi il 90%) risultano essere guidate da un'unica persona, senza la presenza di soci (tab. 8).

Durata vita dell'impresa al momento di inizio progetto

	N.	%
Meno di un mese	13	4,7
Da 1 a 6 mesi	35	12,7
Da 7 mesi a un anno	32	11,6
Da 1 a 2 anni	37	13,5
Da 2 a 5 anni	38	13,8
Da 5 a 10 anni	63	22,9
Oltre 10 anni	57	20,7
Totale ^a	275	100,0

a. 3 dati mancanti, corrispondenti all'1,1% del totale

Tab. 7 – D.M. 267/04²

Durata della vita dell'impresa al momento di inizio progetto

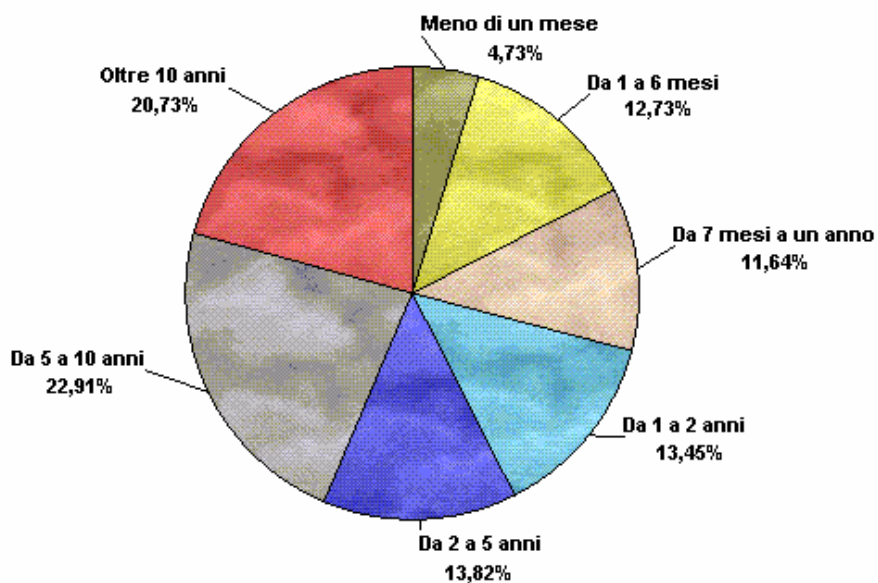


Fig. 14 – D.M. 267/04

² La classe “da 7 mesi a un anno” comprende le imprese che hanno una durata di vita, ad inizio progetto, compresa tra i 7 ed i 12 mesi; la classe “da 1 a 2 anni” comprende le imprese che hanno una durata di vita compresa tra i 13 ed i 24 mesi; la classe “da 2 a 5 anni” comprende le imprese che hanno una durata di vita compresa tra i 25 ed i 60 mesi; la classe “da 5 a 10 anni” comprende le imprese che hanno una durata di vita compresa tra i 61 ed i 120 mesi; la classe “oltre 10 anni” comprende le imprese che hanno una durata di vita uguale o superiore ai 121 mesi.

Impresa con soci		
	N.	%
No	245	88,1
Si	33	11,9
Totale	278	100,0

Tab. 8 – D.M. 267/04

Si è poi pensato di suddividere le imprese a seconda delle caratteristiche delle loro figure di riferimento. Si sono così individuate imprese con "titolarità a maggioranza femminile", imprese "con titolarità a maggioranza straniera" e imprese "con titolarità a maggioranza giovanile", quando almeno il 60% dei soci fossero, rispettivamente, donne, stranieri, oppure giovani. Nel caso di imprese in cui non vi erano soci, si è tenuto conto, per calcolare la titolarità, dell'unica figura di riferimento dell'imprenditore all'interno dell'impresa.

Imprese con titolarità a maggioranza femminile

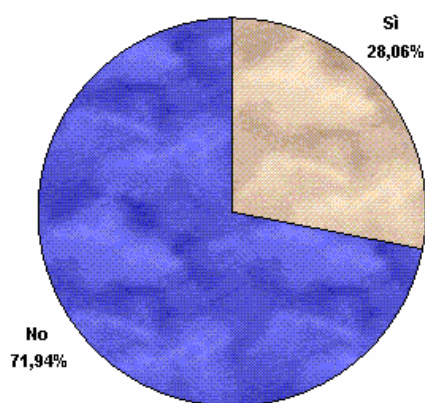


Fig. 15 – D.M. 267/04

Imprese con titolarità a maggioranza straniera

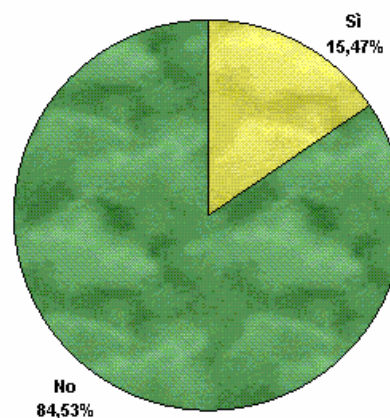


Fig. 16 – D.M. 267/04

Imprese con titolarità a maggioranza giovanile

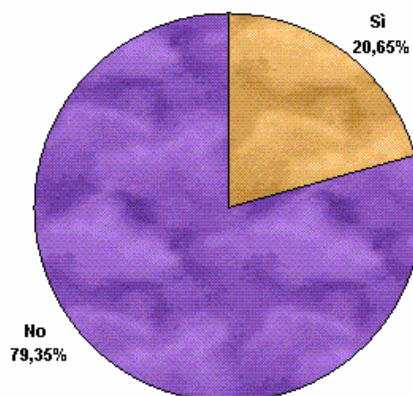


Fig. 17 – D.M. 267/04

Come si può notare dalle figure 15, 16 e 17, quasi il 30% delle imprese considerate risulta avere una titolarità in maggioranza femminile; questo dato scende al 20% considerando la titolarità giovanile, mentre solamente il 15% delle imprese risultano guidate in maggioranza da stranieri.

Ponendo l'attenzione sulle diverse zone nelle quali sono presenti le imprese per le quali è stato richiesto il finanziamento (tab. 9 e fig. 18), risulta evidente come la maggioranza assoluta delle aziende (51,4%) sia collocata nell'area denominata "Obiettivo 2 / Phasing Out". Un decimo circa delle imprese si trova invece nell'Area 1, comprendente via Artom, corso Grosseto, via Ivrea ed il quartiere Falchera. All'interno delle singole Aree 2, 3, 4 e 5, poi, sono comprese tra il 5 e l'8% delle imprese totali, mentre le aziende collocate all'interno degli incubatori tecnologici della Città ricoprono una quota equivalente al 5% del totale.

Meno rappresentativo risulta infine essere il numero di imprese collocate nell'Area Urban 2 e via Dina (9 casi) oppure in via Ghedini (3 casi).

Area di agevolazione

	N.	%
1 PRU - ARTOM GROSSETO IVREA FALCHERA	30	10,8
2 - SAN SALVARIO VIA ARQUATA	22	7,9
3 - SAN DONATO	16	5,8
4 - BARRIERA DI MILANO	14	5,0
5 - PORTA PALAZZO	17	6,1
INCUBATORE I3P - LISEM - E-COMMERCE	14	5,0
OB2 / PHO	143	51,4
PROPIETA' COMUNALI ATC	1	,4
URBAN 2	9	3,2
VIA DINA	9	3,2
VIA GHEDINI	3	1,1
Totale	278	100,0

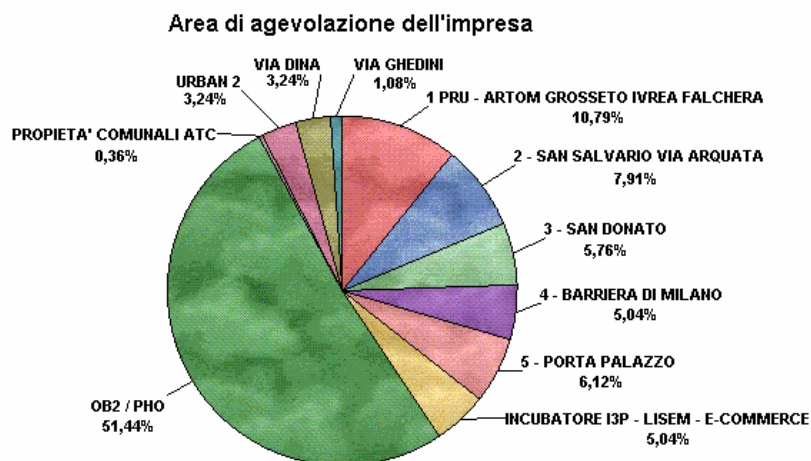


Fig. 18 – D.M. 267/04

Tab. 9 – D.M. 267/04

		N.(a)	%	% sotto-gruppo
1 Agricoltura, caccia e relativi servizi	141 Attivita' dei servizi legati a agricoltura	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
15 Industrie alimentari e delle bevande	1552 Fabbric. di gelati	2	,8%	22,2%
	1580 Fabbric. di altri prod. alimentari	3	1,1%	33,3%

	1581 Fabbric. prod. panetteria e pasticc. fresca	2	,8%	22,2%
	1589 Fabbric. di altri prod. alimentari n.c.a.	2	,8%	22,2%
	Totale	9	3,4%	100,0%
17 Industrie tessili	1730 Finissaggio dei tessili	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
18 Conf. art. vestiario; prepar. e tintura pellicce	1820 Confez. altri art. di vestiario ed accessori	1	,4%	50,0%
	1822 Confezione di altri indumenti esterni	1	,4%	50,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
20 Ind. legno e prod. in sughero,paglia,escl. mobili	2030 Fabbr. elementi di carpenteria e falegnameria	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
22 Editoria, stampa e riproduz. supporti registrati	2220 Stampa e att. servizi connessi alla stampa	1	,4%	25,0%
	2222 Altre stampe di arti grafiche	3	1,1%	75,0%
	Totale	4	1,5%	100,0%
26 Fabbr. prod. lavoraz. di minerali non metallif.	2612 Lavoraz. e trasformazione del vetro piano	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
27 Produz. di metalli e loro leghe	2722 Fabbric. di tubi di acciaio	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
28 Fabbr. e lav. prod. in metallo, escl. macch.,imp.	2812 Fabbric. di porte e finestre in metallo	2	,8%	28,6%
	2840 Fucinatura, stampaggio e profilatura metalli	1	,4%	14,3%
	2852 Lav. di meccanica generale per conto terzi	1	,4%	14,3%
	2862 Fabbric. di utensileria	1	,4%	14,3%
	2874 Fabbric. di viti, bulloni, catene e molle	1	,4%	14,3%
	2875 Fabbric. di altri prod. metallici n.c.a.	1	,4%	14,3%
	Totale	7	2,7%	100,0%

29 Fabbr. macch. e app. mecc.; installaz. e riparaz.	2912 Fabbr. install. manut. pompe e compressori	1	,4%	33,3%
	2923 Fabbr. attrezz. per refrigeraz. uso non domestico	1	,4%	33,3%
	2924 Fabbric. altre macch. di impiego generale	1	,4%	33,3%
	Totale	3	1,1%	100,0%
30 Fabbr. macch. per uff., elab. e sist. informatici	3002 Fabbric. appar. per informatica	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
31 Fabbr. macchine e apparecchi elettrici n.c.a.	3150 Fabbr. appar. di illumin. e lampade elettriche	1	,4%	50,0%
	3160 Fabbr. altri apparecchi elettrici n.c.a.	1	,4%	50,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
32 Fabbr. appar. radiotel. e per comunicazioni	3220 Fabbr. appar. trasmettenti radio, tv e telefonia	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
33 Fabbr. appar. med., precis., strum. ottici, orologi	3310 Fabbr. appar. medicali, chirurgici, ortopedici	2	,8%	50,0%
	3320 Fabbr. strum. e apparec. misuraz., prova e simili	1	,4%	25,0%
	3340 Fabbr. strum. ottici e attrezz. fotografiche	1	,4%	25,0%
	Totale	4	1,5%	100,0%
36 Fabbr. mobili; altre ind. manifatturiere	3611 Fabbric. di sedie e sedili	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
45 Costruzioni	4500 Costruzioni	1	,4%	2,7%
	4510 Preparaz. del cantiere edile	1	,4%	2,7%
	4520 Costruz. di edifici; genio civile	3	1,1%	8,1%
	4521 Lav. generali costruz. di edifici e di ing. civile	4	1,5%	10,8%
	4530 Installazione dei servizi in un fabbricato	2	,8%	5,4%
	4531 Installazione di impianti elettrici	14	5,3%	37,8%

	4533 Installazione di impianti idraulico-sanitari	3	1,1%	8,1%
	4534 Altri lavori di installazione	1	,4%	2,7%
	4540 Lavori di completamento degli edifici	1	,4%	2,7%
	4544 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate	3	1,1%	8,1%
	4545 Altri lavori di completamento degli edifici	4	1,5%	10,8%
	Totale	37	14,1%	100,0%
50 Comm., manut. e ripar. auto e moto; vend. carbur.	5020 Manutenz. e riparazione di autoveicoli	6	2,3%	75,0%
	5030 Commercio di parti e accessori di auto	2	,8%	25,0%
	Totale	8	3,1%	100,0%
51 Comm. ingrosso e intermed., auto e moto escl.	5114 Interm. del comm. macch.,imp. ind.,navi,aerei	1	,4%	4,8%
	5119 Interm. del comm. vari prodotti	2	,8%	9,5%
	5137 Comm. all'ingr. caffè', te', cacao e spezie	2	,8%	9,5%
	5138 Comm. ingr. altri prod. alim., inclusi crostacei	1	,4%	4,8%
	5139 Comm. ingr. non special. prod. alim.,bev. e tab.	1	,4%	4,8%
	5140 Comm. ingr. altri beni di consumo finale	1	,4%	4,8%
	5142 Comm. all'ingr. capi di abbigl. e calzature	2	,8%	9,5%
	5143 Comm. all'ingr. di elettrod., radio e tv	1	,4%	4,8%
	5146 Comm. ingr. prod. farmaceutici	1	,4%	4,8%
	5147 Comm. ingr. altri prod. per uso domestico	1	,4%	4,8%

	5150 Comm. ingr. prod. non agricoli, rottami e cascami	2	,8%	9,5%
	5153 Comm. ingr. legno e mat. da costr., vetro e vernici	1	,4%	4,8%
	5154 Comm. ingr. art. in ferro, access. per imp. idraul.	2	,8%	9,5%
	5157 Comm. all'ingr. di rottami e cascami	1	,4%	4,8%
	5187 Comm. ingr. altre macch. per ind., comm. e navigaz.	1	,4%	4,8%
	5190 Comm. ingrosso altri prodotti	1	,4%	4,8%
	Totale	21	8,0%	100,0%
52 Comm. al dettaglio, escl. auto e moto	5212 Comm. dett. es. non spec. (prev. prod. non alim.)	1	,4%	2,0%
	5222 Comm. dettaglio carne e prod. a base di carne	6	2,3%	12,2%
	5224 Comm. dettaglio pane, pasticci e dolci	1	,4%	2,0%
	5226 Comm. dett. prod. del tabacco e altri monop.	1	,4%	2,0%
	5233 Comm. dett. cosmetici e art. di profumeria	1	,4%	2,0%
	5240 Comm. dett. altri prod. no 2a mano in es. special.	3	1,1%	6,1%
	5242 Comm. dettaglio art. di abbigliamento	1	,4%	2,0%
	5243 Comm. dettaglio calzature e art. in cuoio	1	,4%	2,0%
	5244 Comm. dettaglio mobili e art. per illuminaz.	2	,8%	4,1%
	5245 Comm. dettaglio elettrodom., radio e tv	2	,8%	4,1%
	5246 Comm. dettaglio ferram., colori, vernici, vetro	2	,8%	4,1%

	5247 Comm. dettaglio libri, giornali e art. cartoleria	4	1,5%	8,2%
	5248 Comm. dettaglio altri prod. in es. special.	12	4,6%	24,5%
	5250 Comm. dettaglio art. di seconda mano	2	,8%	4,1%
	5261 Comm. dettaglio per corrispondenza	3	1,1%	6,1%
	5262 Comm. dett. ambul. aree pubbl. a posto fisso	2	,8%	4,1%
	5263 Comm. dett. effett. in altre forme escl. negozi	3	1,1%	6,1%
	5272 Riparaz. apparecchi elettrici per la casa	2	,8%	4,1%
	Totale	49	18,7%	100,0%
55 Alberghi e ristoranti	5530 Ristoranti	12	4,6%	66,7%
	5540 Bar	6	2,3%	33,3%
	Totale	18	6,9%	100,0%
60 Trasp. terrestri; trasp. mediante condotte	6020 Altri trasporti terrestri	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
63 Attiv. ausiliarie trasporti; attiv. agenzie viaggio	6311 Movimentazione merci	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
64 Poste e telecomunicazioni	6420 Telecomunicazioni	5	1,9%	100,0%
	Totale	5	1,9%	100,0%
67 Attivita' ausiliarie intermediazione finanziaria	6720 Attiv. ausiliarie assicuraz. e fondi pensione	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
70 Attivita' immobiliari	7032 Amministr. e gest. beni imm. per conto terzi	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
71 Nolegg. macch., attrezz., beni uso pers. e domest.	7140 Noleggio beni per uso pers. e domestico n.c.a.	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
72 Informatica e attivita' connesse	7220 Fornitura software e consul. in informatica	1	,4%	7,1%

	7222 Altre realizzazioni software e consul. informat.	5	1,9%	35,7%
	7230 Elaborazione elettronica dei dati	3	1,1%	21,4%
	7250 Manut. e riparaz. macch. ufficio e elaboratori	2	,8%	14,3%
	7260 Altre attivita' connesse all'informatica	3	1,1%	21,4%
	Totale	14	5,3%	100,0%
73 Ricerca e sviluppo	7310 R&S speriment. nelle sc. naturali e ingegneria	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
74 Altre att. professionali ed imprenditoriali	7400 Altre att. profess. e imprendit.	1	,4%	2,7%
	7412 Contab.,consul. soc.,incarichi giudiz.,consul. fiscale	3	1,1%	8,1%
	7414 Consulenza amministrativo-gestionale	4	1,5%	10,8%
	7420 Att. in architett.,ingegn.,altre attiv. tecniche	7	2,7%	18,9%
	7430 Collaudi e analisi tecniche	2	,8%	5,4%
	7440 Pubblicita'	5	1,9%	13,5%
	7450 Serv. di ricerca,selez.,fornitura di pers.	1	,4%	2,7%
	7470 Servizi di pulizia e disinfestazione	3	1,1%	8,1%
	7480 Altre att. profess. e imprendit. n.c.a.	3	1,1%	8,1%
	7481 Attivita' inerenti alla fotografia	2	,8%	5,4%
	7482 Attivita' di imballaggio, confezionamento	1	,4%	2,7%
	7485 Riproduz. testi e documenti; traduzioni	1	,4%	2,7%
	7487 Altri servizi alle imprese	4	1,5%	10,8%
	Totale	37	14,1%	100,0%
80 Istruzione	8010 Istruzione primaria	1	,4%	33,3%

	8041 Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche	2	,8%	66,7%
	Totale	3	1,1%	100,0%
85 Sanita' e altri servizi sociali	8510 Attivita' dei servizi sanitari	1	,4%	50,0%
	8530 Assistenza sociale	1	,4%	50,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
92 Att. ricreative, culturali e sportive	9211 Produzioni cinematografiche e di video	1	,4%	33,3%
	9220 Attivita' radiotelevisive	1	,4%	33,3%
	9231 Creazioni e interpr. artistiche e letterarie	1	,4%	33,3%
	Totale	3	1,1%	100,0%
93 Altre attivita' dei servizi	9300 Altre attivita' dei servizi	1	,4%	7,7%
	9301 Serv. lavand., pulitura art. tessili e pellicce	5	1,9%	38,5%
	9302 Serv. saloni di parrucch. e ist. di bellezza	5	1,9%	38,5%
	9305 Altri servizi n.c.a.	2	,8%	15,4%
	Totale	13	5,0%	100,0%
99 Organizzaz. ed organismi extraterritoriali	9900 Organizzaz. ed organismi extraterritoriali	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%

a 16 dati mancanti, corrispondenti al 5,8% del totale

Tab. 10 – D.M. 267/04

Analizzando il settore di attività economica delle diverse imprese presentatesi al bando, secondo la classificazione ATECO Istat a 2 e 4 cifre (tab. 10), si può avere un'idea maggiormente precisa delle attività svolte dalle imprese partecipanti al Bando.

La prima attività, in termini di presenza, con quasi il 20% del totale è costituita dal commercio al dettaglio, escluse auto e moto; seguono, con il 14% del totale, il settore delle costruzioni, costituito al suo interno per quasi il 40% di attività legate all'installazione di impianti elettrici, e il settore contenente attività professionali ed imprenditoriali nel quale circa il 20% è rappresentato da attività di architettura o ingegneria.

Quota importante ricoprono anche il settore legato al commercio all'ingrosso ed intermediari (escluse auto e moto), con l'8% del totale, e la categoria "alberghi e ristoranti" (6,9%), costituita per i 2/3 da ristoranti e per il rimanente terzo da bar. Merita una nota anche il settore legato all'informatica e attività connesse, che raggiunge un valore del 5,3% sul totale, e che si compone, per quasi il 40%, da attività legate alle realizzazioni di software in generale e consulenza informatica. Infine, le attività di servizi "non altrove classificate" coprono una quota del 5% sul totale e sono composte, per quasi l'80%, da servizi di lavanderia (38,5% dell'ATECO a 2 cifre totale) e saloni di parrucchiere o istituti di bellezza (38,5%).

In totale, quindi, raggruppando i dati per macro-settori di attività (tab. 11 e fig. 19), si vede come l'attività principale sia quella legata all'ambito dei servizi, che rappresenta una quota vicina al 40% del totale delle imprese. Segue, per importanza, il commercio: quasi il 30% delle aziende sono legate alla sfera commerciale. Meno rappresentate, tra coloro che si sono iscritti al bando, le ditte industriali (16%) o legate all'attività edilizia (14%).

Classificazione per macroarea di attività economica		
	N.	%
Agricoltura, caccia e pesca	2	,8
Industria	41	15,6
Servizi	104	39,7
Costruzioni	37	14,1
Commercio	78	29,8
Totale ^a	262	100,0

a. 16 dati mancanti, corrispondenti al 5,8% del totale

Tab. 11 – D.M. 267/04

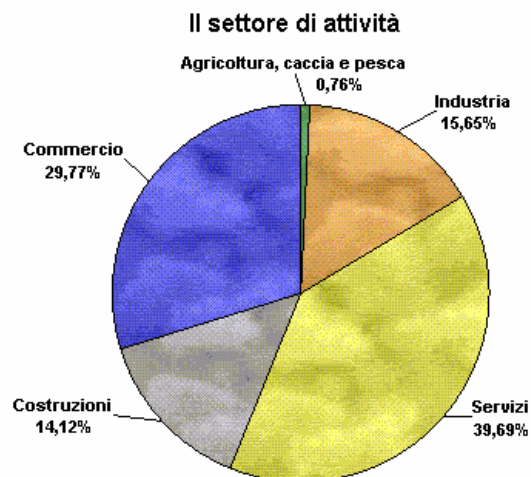


Fig. 19 – D.M. 267/04

Quasi il 40% dell'universo delle imprese partecipanti al bando hanno la forma di ditte individuali; quasi un terzo del totale (32%), invece, era costituito da società di persone, mentre le società di capitali sfioravano il 30%. Solo 3 le unità imprenditoriali con forma cooperativa. E' interessante notare il fatto che siano presenti un elevato numero di aziende che possiedono una forma societaria piuttosto complessa, come può essere quella delle società di persone, ma soprattutto quella legata alla struttura di una società di capitali. Si sono interessate al bando, quindi, non solo le piccole imprese, ma anche, ed in maniera rilevante, società maggiormente strutturate.

Tipo di impresa		
	N.	%
Ditte individuali	104	37,4
Società di persone	89	32,0
Società di capitali	82	29,5
Cooperative	3	1,1
Totale	278	100,0

Tab. 12 – D.M. 267/04

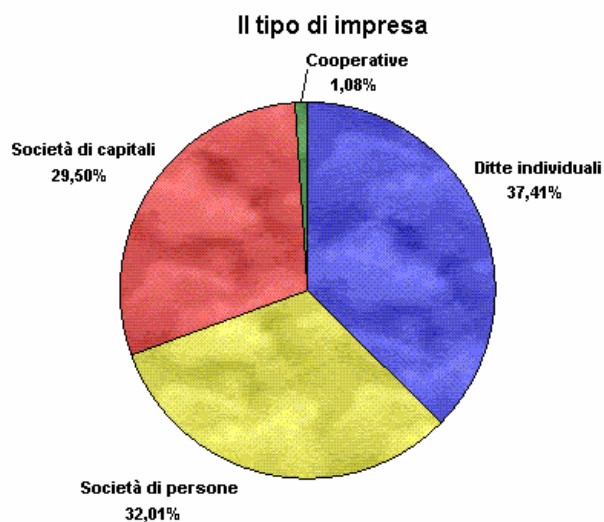


Fig. 20 – D.M. 267/04

Più di 1/3 delle imprese (37% circa) risultano avere forma artigiana (tab. 13 e fig. 21).

Si osserva, inoltre, che quasi il 60% delle ditte non risulta avere dipendenti, o comunque non ne dichiara all'atto di presentazione di domanda del bando. Poco più di 1/3 (35%) dichiara di avere da 1 fino a 9 dipendenti, mentre le imprese con più di 10 dipendenti rappresentano il 6% circa del totale (tab. 14 e fig. 22).

	N.	%
No	160	63,2
Si	93	36,8
Totale^a	253	100,0

^a. 25 dati mancanti, corrispondenti al 9% del totale

Tab. 13 – D.M. 267/04

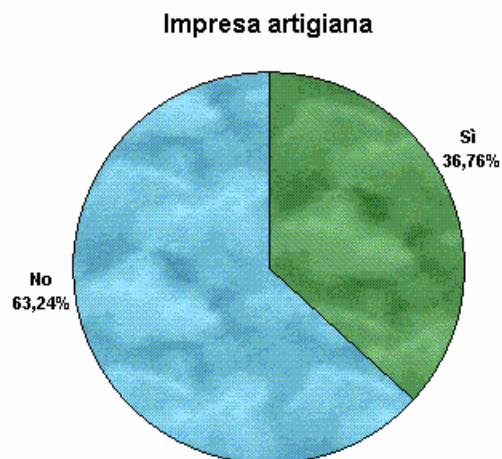


Fig. 21 – D.M. 267/04

	N.	%
Nessun dipendente	164	59,0
Da 1 a 9	97	34,9
Da 10 a 15	7	2,5
Oltre i 15	10	3,6
Totale	278	100,0

Tab. 14 – D.M. 267/04

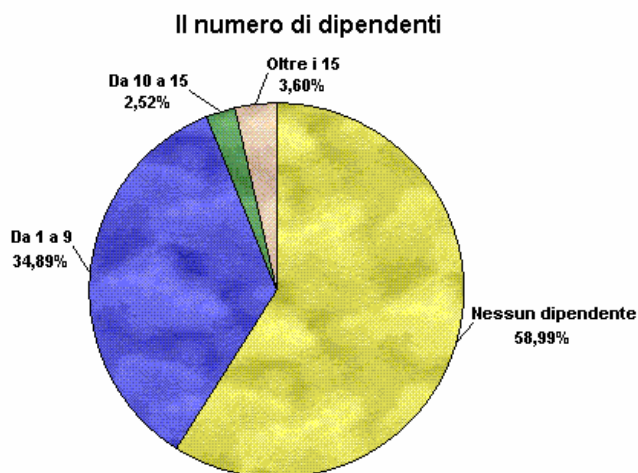


Fig. 22 – D.M. 267/04

Per quel che concerne il volume del costo totale dell'investimento che le singole imprese vorrebbero sostenere per sviluppare i propri progetti, si nota che circa la metà di queste (51%) vorrebbero investire una quota compresa tra i 50.000 ed i 100.000 Euro, mentre ben più di 1/3 (37%) avrebbe in mente dei progetti da realizzare per un valore totale compreso tra i 20.000 ed i 50.000 Euro (tab. 15 e fig. 23). Poche sono le unità che dichiarano un'intenzione di spesa inferiore ai 20.000 Euro (7%, corrispondente a 19 casi), o superiore ai 100.000 Euro (4%, equivalente a 12 imprese).

Costo totale dell'investimento^a

	N.	%
Fino a 20.000	19	6,9
Da 20.001 a 50.000	104	37,5
Da 50.001 a 100.000	142	51,3
Oltre i 100.000	12	4,3
Totale ^b	277	100,0

a. Valori in Euro

b. un dato mancante, corrispondente allo 0,4% del totale

Tab. 15 – D.M. 267/04

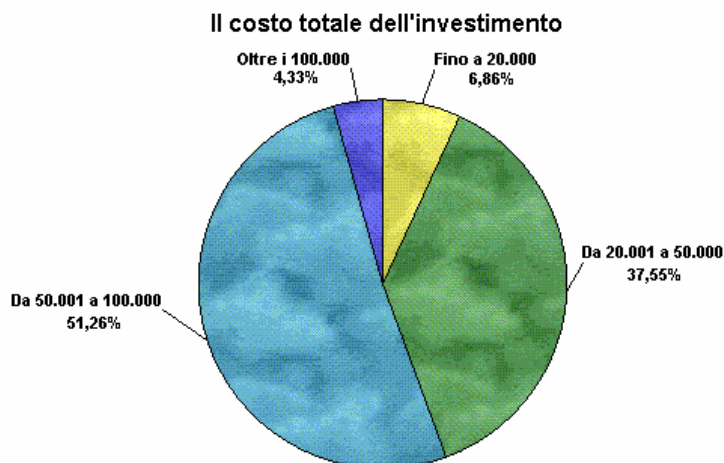


Fig. 23 – D.M. 267/04

I soggetti e le imprese bancabili

Con imprese "bancabili" sono intese tutte quelle imprese che, ammesse al finanziamento dal servizio, hanno ottenuto il beneplacito dal sistema creditizio locale convenzionato, previa verifica. In questo paragrafo si terrà quindi conto solamente di questi soggetti, che potranno ottenere il finanziamento se vorranno intraprendere i loro progetti e portarli a termine entro 12 mesi dalla data di presentazione della domanda.

Le caratteristiche delle persone

Quasi i 3/4 degli imprenditori (74%) che hanno ottenuto il "benestare" dalle banche sono di sesso maschile (tab. 16, fig. 24).

Genere del richiedente

	N.	%
Maschi	175	73,8
Femmine	62	26,2
Totale	237	100,0

Tab. 16 – D.M. 267/04

Genere del richiedente

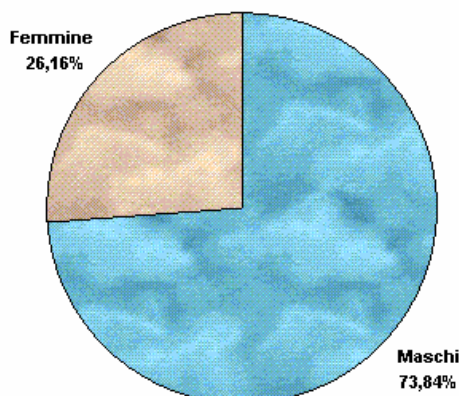


Fig. 24 – D.M. 267/04

Circa i 2/3 dei bancabili hanno un'età compresa tra i 30 ed i 49 anni (tab. 17 e fig. 25), mentre i giovani al di sotto dei 30 anni superano di poco il 10% del totale e gli ultra-cinquantenni ne rappresentano quasi 1/4.

Classi di età		
	N.	%
18 - 24	11	4,7
25-29	16	6,8
30-39	75	31,9
40-49	78	33,2
oltre 50	55	23,4
Totale ^a	235	100,0

^a. 2 dati mancanti, corrispondenti allo 0,8% del totale

Tab. 17 – D.M. 267/04

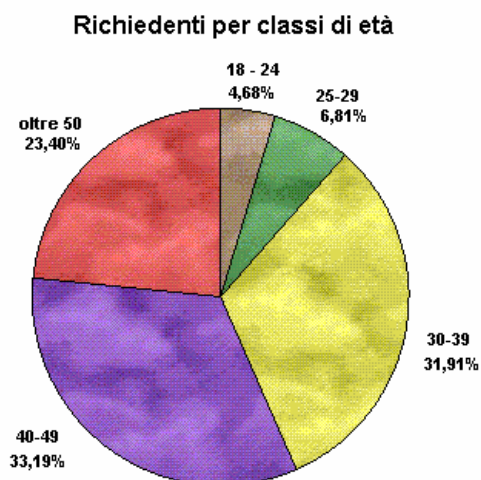


Fig. 25 – D.M. 267/04

Anche in questo caso, come già rilevato nell'analisi riguardante tutte le persone partecipanti al bando, si nota un'età mediamente più bassa tra le donne (fig. 26), tra le quali sono presenti quasi il 20% di individui al di sotto dei 30 anni (contro un dato di meno del 10% tra i maschi), e si annovera una percentuale di ultra-cinquantenni che si aggira intorno al 15%, contro un quasi 30% di soggetti di questa classe di età analizzando il solo genere maschile.

Distribuzione dell'età per genere

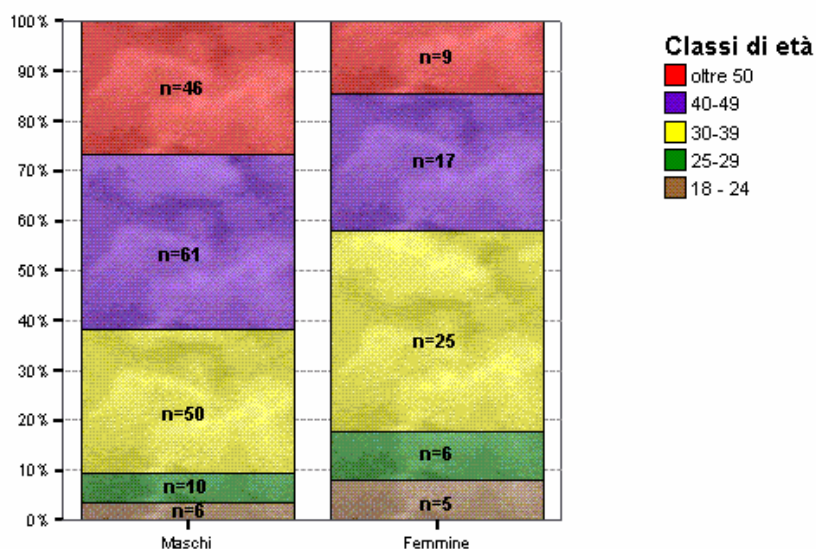


Fig. 26 – D.M. 267/04

Il 15% dei soggetti è di origine straniera, corrispondenti a 36 soggetti (tab. 18 e fig. 27); più di 1/3 degli individui stranieri si osserva essere di origine marocchina (tab. 19). Seguono egiziani (17%) e rumeni (8%, corrispondenti a 3 individui).

Nazionalità del richiedente		
	N.	%
Italiana	201	84,8
Straniera	36	15,2
Totale	237	100,0

Tab. 18 – D.M. 267/04

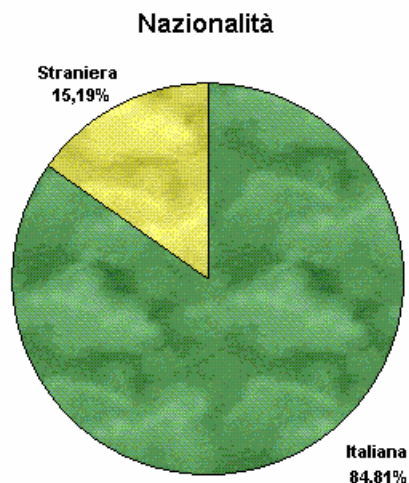


Fig. 27 – D.M. 267/04

Paese d'origine		
	N.	%
MAROCCO	13	36,1
EGITTO	6	16,7
ROMANIA	3	8,3
NIGERIA	2	5,6
SENEGAL	2	5,6
PERU	2	5,6
MOLDAVIA	1	2,8
TUNISIA	1	2,8
GIORDANIA	1	2,8
AUSTRIA	1	2,8
PAKISTAN	1	2,8
CINA	1	2,8
GRECIA	1	2,8
ARGENTINA	1	2,8
Totale	36	100,0

Tab. 19– D.M. 267/04

Tra gli italiani (fig. 28) si riscontra una più alta percentuale di donne (30% circa) rispetto a quella osservata tra gli stranieri (intorno al 15%); concentrando l'attenzione sull'età, invece, tra gli italiani si rileva un'età mediamente più elevata rispetto agli stranieri (fig. 29): tra gli italiani, infatti si riscontra una quota di ultra-cinquantenni vicina al 30%, mentre tra gli stranieri tale valore rimane al di sotto del 10%; inoltre, gli under-30 rappresentano circa il 10% degli italiani, contro la quota del 20% coperta tra gli stranieri.

Distribuzione del genere per nazionalità

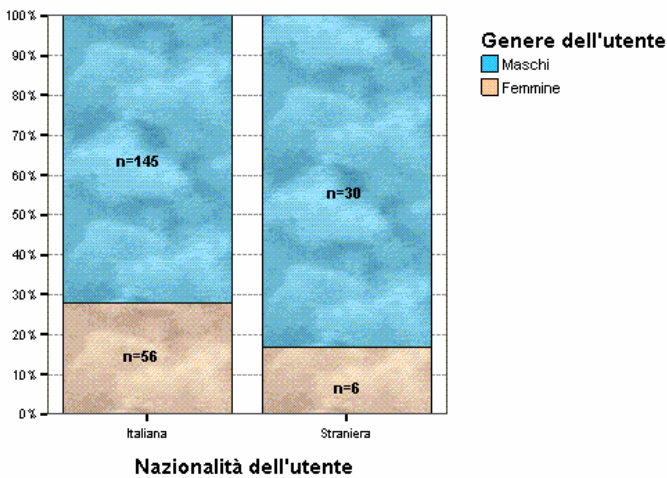


Fig. 28 – D.M. 267/04

Distribuzione dell'età per nazionalità

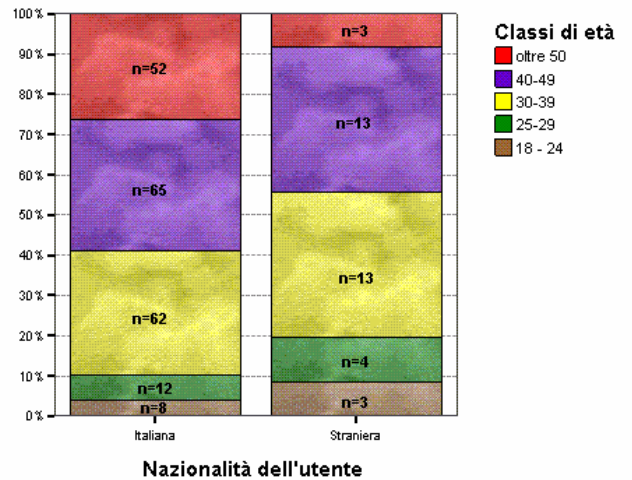


Fig. 29 – D.M. 267/04

Zona di residenza richiedente

	N.	%
Fuori Torino	68	28,8
Torino	168	71,2
Totale ^a	236	100,0

^a un dato mancante, corrispondente allo 0,4% del totale

Tab. 20 - D.M. 267/04

Zona di residenza del richiedente

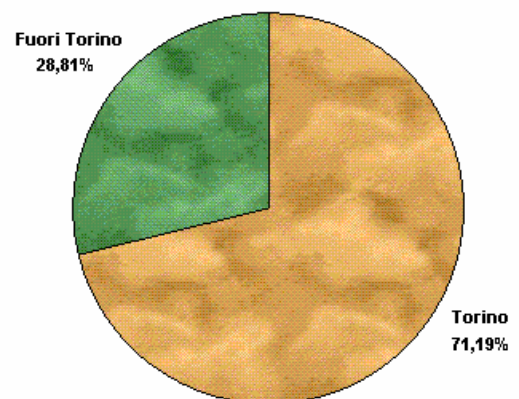


Fig. 30 – D.M. 267/04

La zona di residenza risulta essere, per il 71% dei soggetti, Torino città (tab. 20 e fig. 30). Nemmeno 1/3 dei soggetti, quindi, risiede fuori Torino.

Svolgendo analisi per genere e nazionalità, a seconda della zona di residenza, si nota come tra i residenti nel capoluogo sia leggermente più elevata la presenza femminile rispetto al dato registrato tra i residenti al di fuori della città (20% circa di donne tra i residenti fuori Torino, contro il quasi 30% tra i residenti in Torino; fig. 31). Inoltre, tra i torinesi risulta, come pronosticabile, maggiormente elevata la quota di soggetti stranieri, che sfiora il 20% del totale, contro un valore inferiore al 10% registrato tra i cittadini residenti fuori Torino (fig. 32).

Distribuzione del genere per zona di residenza

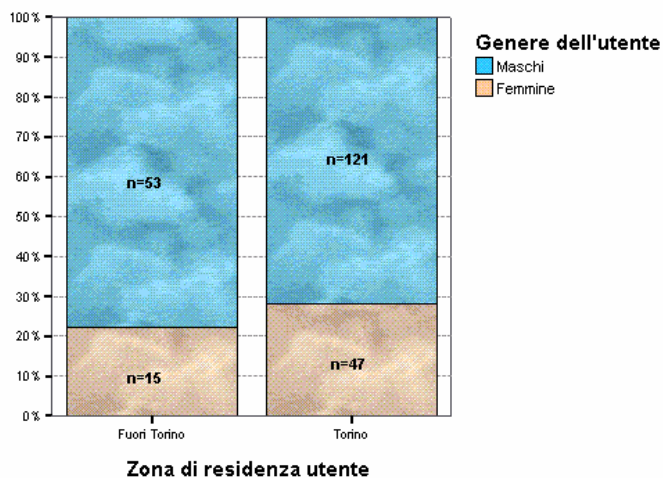


Fig. 31 – D.M. 267/04

Distribuzione della nazionalità per zona di residenza

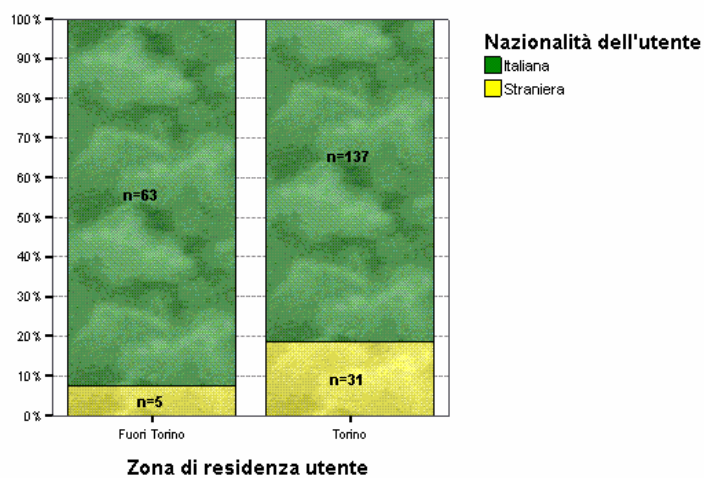


Fig. 32 – D.M. 267/04

Circoscrizione di residenza

	N.	%
1 Centro, Crocetta	15	9,0
2 Mirafiori nord, Santa Rita	15	9,0
3 Cenisia, Pozzo Strada, San Paolo	16	9,6
4 Campidoglio, Parella, San Donato	15	9,0
5 Borgata Vittoria, Le Vallette, Madonna di Campagna	21	12,6
6 Barriera di Milano, Falchera, Regio Parco	24	14,4
7 Aurora, Madonna del Pilone, Vanchiglia	16	9,6
8 Borgo Po, Cavoretto, San Salvario	25	15,0
9 Lingotto, Mercati Generali, Nizza Millefonti	14	8,4
10 Mirafiori sud	6	3,6
Totale^a	167	100,0

a. 1 dato mancante, corrispondente allo 0,6% del totale

Tab. 21 - D.M. 267/04

Tra i soggetti residenti in Torino, si registra come il 15% provenga dalla Circoscrizione VIII (tab. 21 e fig. 33); in termini di presenze, questa Circoscrizione è seguita dalla Circoscrizione VI (14,4%) e dalla V (12,6%). Tutte le altre Circoscrizioni rappresentano una quota sempre compresa tra l'8 ed il 10% del totale,

ad eccezione della Circoscrizione X, dalla quale provengono solamente 6 soggetti, corrispondenti a poco meno del 4% del totale.

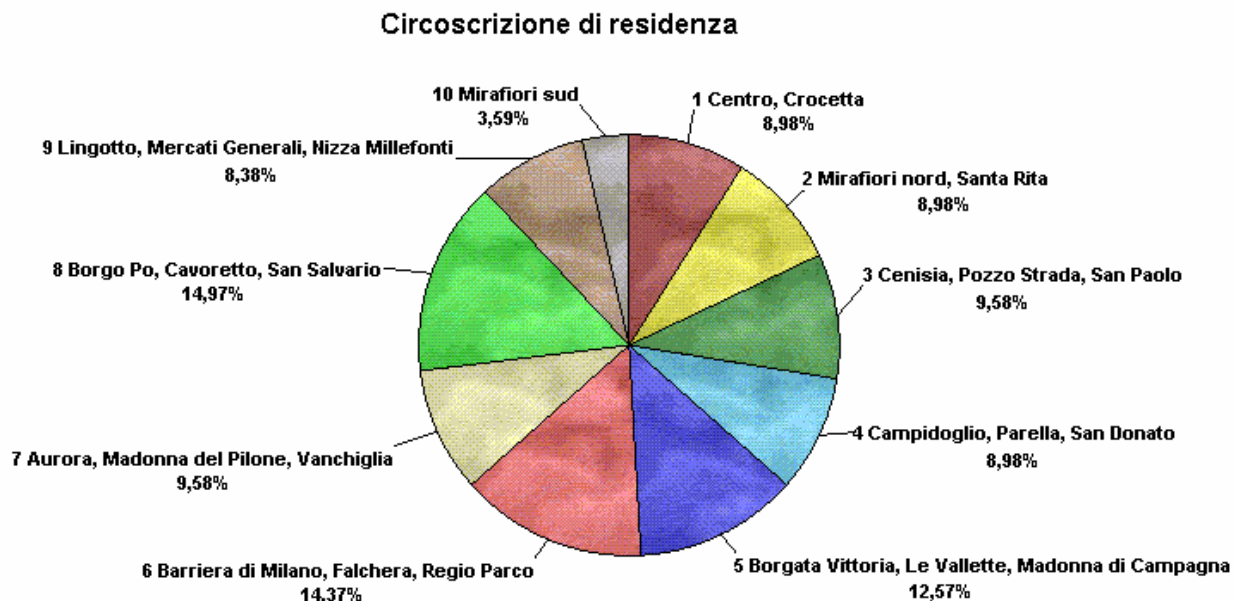


Fig. 33 – D.M. 267/04

La quota femminile di soggetti provenienti da ogni singola Circoscrizione raggiunge il 40% solamente tra gli individui residenti in Circoscrizione I, mentre è comunque superiore al 30% nelle Circoscrizioni IV, VIII e IX (fig. 34). D'altro canto, i tassi femminile più bassi si registrano nelle Circoscrizioni II (2 donne) e X (una sola presenza femminile).

Distribuzione del genere per Circoscrizione di residenza

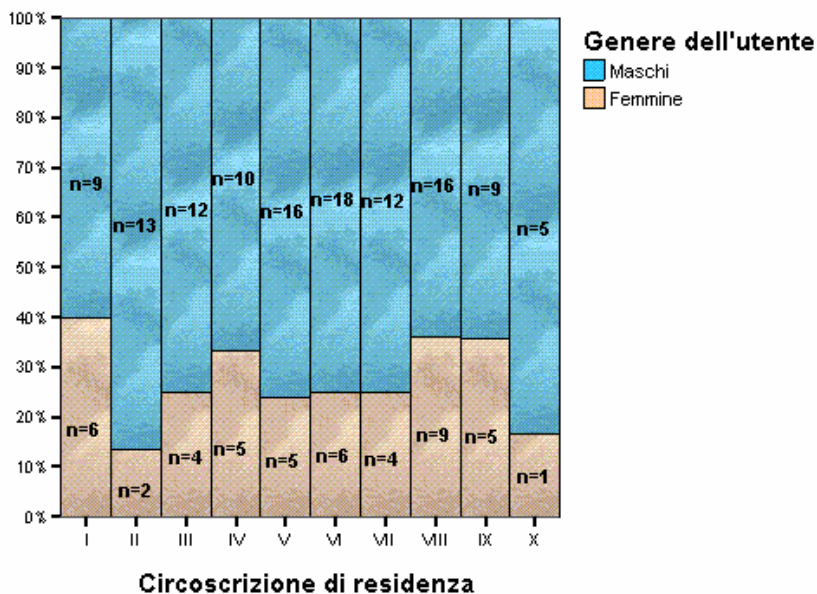


Fig. 34 – D.M. 267/04

Distribuzione dell'età per Circostrizione di residenza

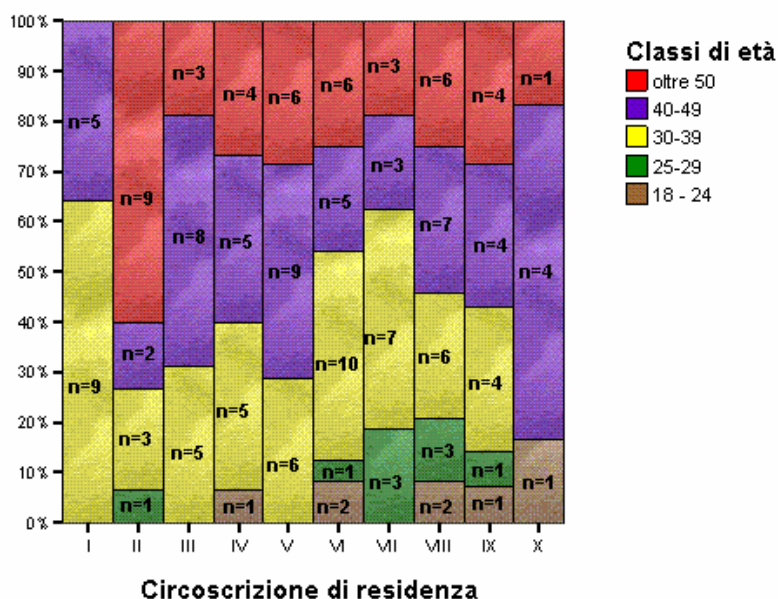


Fig. 35 – D.M. 267/04

Per quel che riguarda la suddivisione in classi di età all'interno di ogni singola Circostrizione (fig. 35), si riscontra la più alta presenza di giovani al di sotto dei 30 anni nelle Circostrizioni VIII e VII (per entrambe, dato intorno al 20%). Mentre la più alta percentuale di ultra-cinquantenni si registra nella Circostrizione II, in cui tali soggetti raggiungono il 60% del totale, mentre nelle altre Circostrizioni tale classe di età non rappresenta mai una quota superiore al 30%. Non sono presenti giovani provenienti dalle Circostrizioni I, III e V, mentre, per la Circostrizione I, non si registrano nemmeno ultra-cinquantenni. Si riscontra, inoltre, come i tassi più elevati di stranieri (fig. 36) siano osservati tra i soggetti provenienti dalle Circostrizioni VII e I: per entrambe le zone, gli stranieri rappresentano più del 30% del totale. Non sono invece presenti stranieri tra i richiedenti il finanziamento residenti in Circostrizione X.

Distribuzione della nazionalità per Circostrizione di residenza

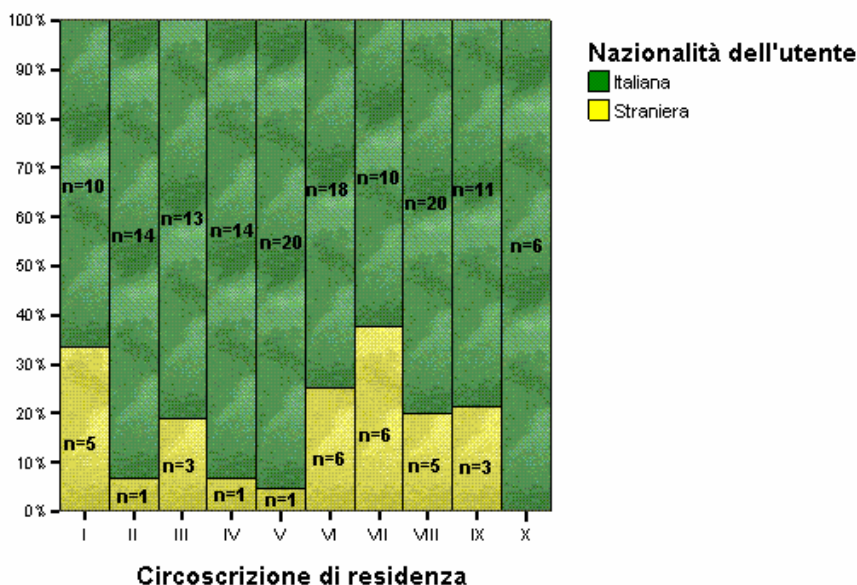


Fig. 36 – D.M. 267/04

Le caratteristiche delle imprese

Passando ad analizzare le caratteristiche delle imprese, si vede come quasi la metà di queste (45,6%) avessero, al momento della domanda per accedere al finanziamento, più di 5 anni di attività alle spalle, con un ulteriore 30% circa di imprese con una durata di vita, precedente all'inizio del progetto, compresa tra 1 e 5 anni (tab. 22 e fig. 37). Risultano invece scarse, come presenza, le imprese in fase di avvio attività: solamente 43, infatti, corrispondenti al 17% del totale, hanno un'attività aperta da meno di 6 mesi.

Durata vita dell'impresa al momento di inizio progetto		
	N.	%
Meno di un mese	13	5,3
Da 1 a 6 mesi	30	12,3
Da 7 mesi a un anno	24	9,9
Da 1 a 2 anni	30	12,3
Da 2 a 5 anni	35	14,4
Da 5 a 10 anni	56	23,0
Oltre 10 anni	55	22,6
Totale^a	243	100,0

a. 2 dati mancanti, corrispondenti allo 0,8% del totale

Tab. 22 – D.M. 267/04

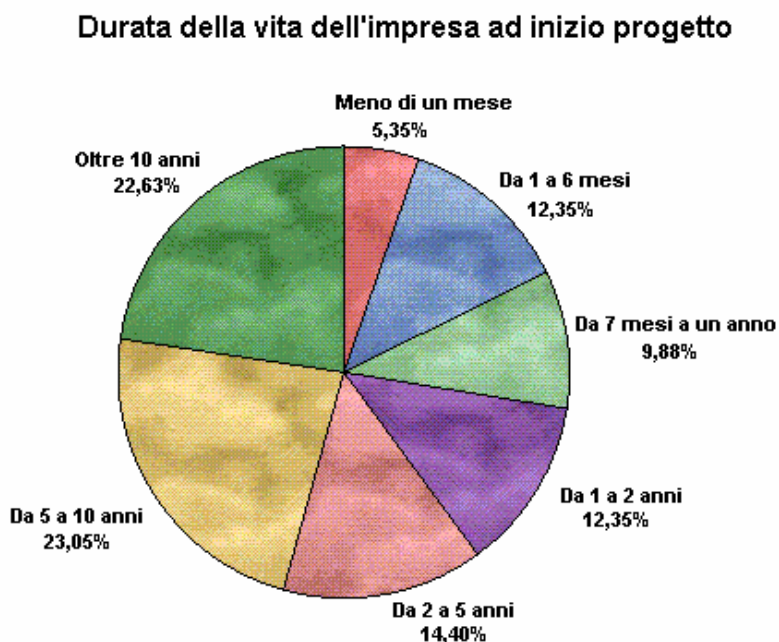


Fig. 37 – D.M. 267/04

Quasi 1/4 delle ditte che hanno ricevuto il beneplacito da parte delle banche al finanziamento sono imprese con soci (tab. 23). Questa percentuale è quasi doppia rispetto a quella riscontrata tra il totale delle imprese che hanno effettuato richiesta di finanziamento: tra queste, infatti, le imprese con soci risultavano essere

solamente il 12%. Le ditte con soci, perciò, da questo dato, risulterebbero avere una maggiore probabilità, rispetto alle altre, di essere considerate "bancabili" (cfr. tab. 8).

Impresa con soci		
	N.	%
No	187	76,3
Si	58	23,7
Totale	245	100,0

Tab. 23 – D.M. 267/04

Le imprese con titolarità a maggioranza femminile³ (fig. 38) risultano essere quasi il 28% del totale; le imprese con titolarità a maggioranza straniera sono invece solamente il 15% sul totale delle ditte (fig. 39); infine, le imprese a maggioranza giovanile (fig. 40) sfiorano il 20%.

Imprese con titolarità a maggioranza femminile

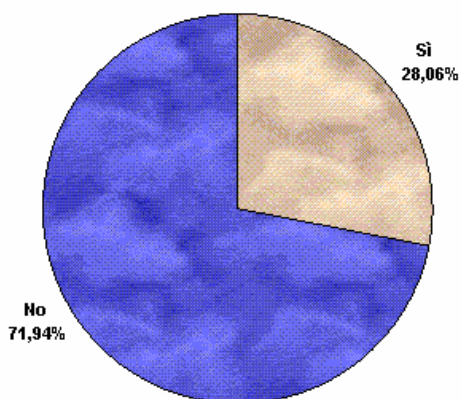


Fig. 38 – D.M. 267/04

Imprese con titolarità a maggioranza straniera

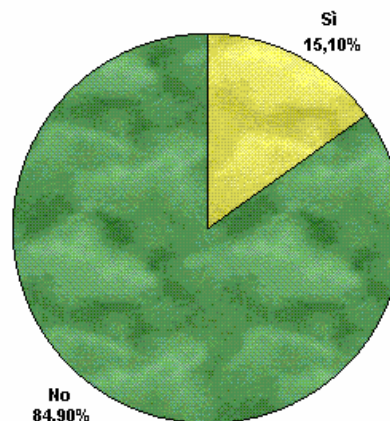


Fig. 39 – D.M. 267/04

³ Con titolarità a maggioranza femminile (o straniera, o giovanile) si intende il fatto che il singolo imprenditore o almeno il 60% dei soci siano, rispettivamente, donne, stranieri o giovani.

Imprese con titolarità a maggioranza giovanile

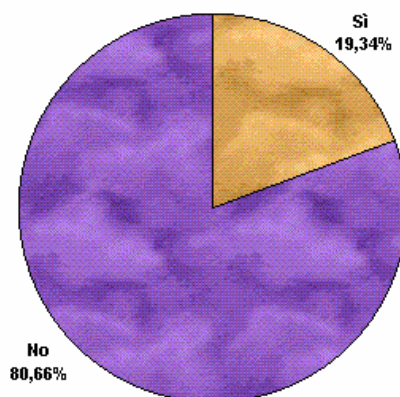


Fig. 40 – D.M. 267/04

Poco più della metà delle imprese (51%) risultano collocate nell'Area Obiettivo 2 / Phasing Out (tab. 24 e fig. 41); seguono, per presenza di siti imprenditoriali, l'Area 1, con 25 ditte, corrispondenti al 10% del totale, e l'Area 2 (8%, con 19 unità). Al di sopra delle 10 unità si possono elencare anche l'Area 5 (6,5%), le aree comprendenti gli incubatori tecnologici (6,1%), l'Area 3 (5,7%) e 4 (4,5%).

Nelle singole rimanenti aree si annoverano un numero di imprese inferiori a 10, corrispondenti a una percentuale sul totale sempre inferiore al 3,5%.

Area di agevolazione

Area di agevolazione	N.	%
1 PRU - ARTOM GROSSETO IVREA FALCHERA	25	10,2
2 - SAN SALVARIO VIA ARQUATA	19	7,8
3 - SAN DONATO	14	5,7
4 - BARRIERA DI MILANO	11	4,5
5 - PORTA PALAZZO	16	6,5
INCUBATORE I3P - LISEM - E-COMMERCE	15	6,1
OB2 / PHO	126	51,4
PROPIETA' COMUNALI ATC	1	,4
URBAN 2	7	2,9
VIA DINA	8	3,3
VIA GHEDINI	3	1,2
Totale	245	100,0

Tab. 24 – D.M. 267/04

Area di agevolazione dell'impresa

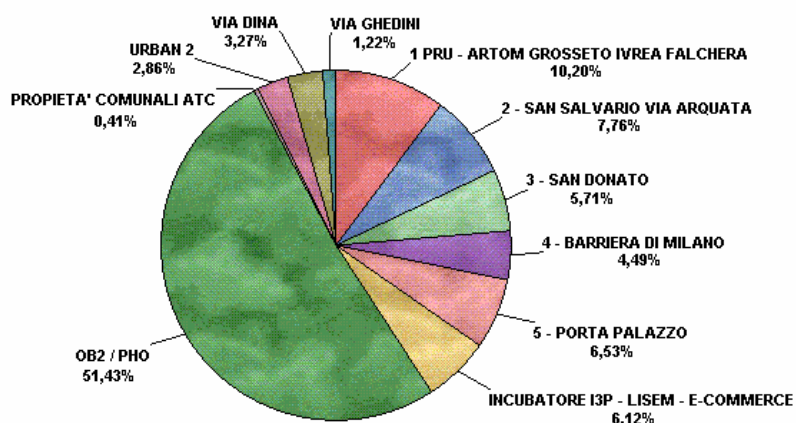


Fig. 41 – D.M. 267/04

Analizzando il settore di attività delle diverse ditte presentatesi al bando, secondo la classificazione ATECO Istat a 2 e 4 cifre (tab. 25), si può vedere come il 17% circa siano legate all'attività di commercio al dettaglio (escluse auto e moto); queste sono seguite dalle imprese di costruzioni, che rappresentano il 15% del totale,

e al cui interno sono formate, per più del 40%, da ditte che svolgono installazione di impianti elettrici. Vi è poi la categoria dove sono raggruppate attività professionali e imprenditoriali in genere, che rappresentano il 14% del totale, all'interno della quale più di un'unità imprenditoriale su 5 è impiegata in mansioni legate all'ingegneria o all'architettura.

La categoria del commercio all'ingrosso e intermediari rappresenta invece l'8% del totale, mentre la categoria di informatica e attività connesse raggiunge quasi il 7%, ed è costituita per circa il 70% di imprese legate alla realizzazione di software e consulenza informatica e da altre attività generali connesse all'informatica. Anche la categoria degli alberghi e ristoranti, infine, compone una quota superiore al 6% del totale; all'interno, di questa categoria, il 60% viene catalogato come ristoranti ed il restante 40% come bar, mentre lavanderie e saloni di parrucchieri o di bellezza rappresentano insieme più dell'80% della categoria "altre attività dei servizi" (5% circa del totale delle imprese).

		N. ^a	%	% sotto-gruppo
15 Industrie alimentari e delle bevande	1552 Fabbric. di gelati	1	,4%	16,7%
	1580 Fabbric. di altri prod. alimentari	1	,4%	16,7%
	1581 Fabbric. prod. panetteria e pasticc. fresca	2	,8%	33,3%
	1589 Fabbric. di altri prod. alimentari n.c.a.	2	,8%	33,3%
	Totale	6	2,5%	100,0%
17 Industrie tessili	1730 Finissaggio dei tessili	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
18 Conf. art. vestiario; prepar. e tintura pellicce	1820 Confez. altri art. di vestiario ed accessori	1	,4%	50,0%
	1822 Confezione di altri indumenti esterni	1	,4%	50,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
20 Ind. legno e prod. in sughero,paglia,escl. mobili	2030 Fabbr. elementi di carpenteria e falegnameria	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
22 Editoria, stampa e riproduz. supporti registrati	2220 Stampa e att. servizi connessi alla stampa	1	,4%	16,7%
	2222 Altre stampe di arti grafiche	4	1,7%	66,7%
	2224 Composizione e fotoincisione	1	,4%	16,7%
	Totale	6	2,5%	100,0%
26 Fabbr. prod. lavoraz. di minerali non metallif.	2612 Lavoraz. e trasformazione del vetro piano	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%

27 Produz. di metalli e loro leghe	2722 Fabbric. di tubi di acciaio	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
28 Fabbr. e lav. prod. in metallo, escl. macch.,imp.	2812 Fabbric. di porte e finestre in metallo	2	,8%	50,0%
	2852 Lav. di meccanica generale per conto terzi	1	,4%	25,0%
	2874 Fabbric. di viti, bulloni, catene e molle	1	,4%	25,0%
	Totale	4	1,7%	100,0%
29 Fabbr. macch. e app. mecc.; installaz. e riparaz.	2912 Fabbr. install. manut. pompe e compressori	1	,4%	33,3%
	2923 Fabbr. attrezz. per refrigeraz. uso non domestico	1	,4%	33,3%
	2924 Fabbric. altre macch. di impiego generale	1	,4%	33,3%
	Totale	3	1,2%	100,0%
30 Fabbr. macch. per uff., elab. e sist. informatici	3002 Fabbric. appar. per informatica	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
31 Fabbr. macchine e apparecchi elettrici n.c.a.	3150 Fabbr. appar. di illumin. e lampade elettriche	1	,4%	50,0%
	3160 Fabbr. altri apparecchi elettrici n.c.a.	1	,4%	50,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
32 Fabbr. appar. radiotel. e per comunicazioni	3220 Fabbr. appar. trasmettenti radio, tv e telefonia	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
33 Fabbr. appar. med.,precis.,strum. ottici,orologi	3310 Fabbr. appar. medicali, chirurgici, ortopedici	2	,8%	40,0%
	3320 Fabbr. strum. e apparec. misuraz., prova e simili	2	,8%	40,0%
	3340 Fabbr. strum. ottici e attrezz. fotografiche	1	,4%	20,0%
	Totale	5	2,1%	100,0%
36 Fabbr. mobili; altre ind. manifatturiere	3611 Fabbric. di sedie e sedili	1	,4%	33,3%

	3663 Altre industrie manifatturiere n.c.a.	2	,8%	66,7%	
	Totale	3	1,2%	100,0%	
45 Costruzioni	4500 Costruzioni	1	,4%	2,8%	
	4510 Preparaz. del cantiere edile	1	,4%	2,8%	
	4520 Costruz. di edifici; genio civile	3	1,2%	8,3%	
	4521 Lav. generali costruz. di edifici e di ing. civile	3	1,2%	8,3%	
	4530 Installazione dei servizi in un fabbricato	1	,4%	2,8%	
	4531 Installazione di impianti elettrici	15	6,2%	41,7%	
	4533 Installazione di impianti idraulico-sanitari	3	1,2%	8,3%	
	4534 Altri lavori di installazione	1	,4%	2,8%	
	4540 Lavori di completamento degli edifici	1	,4%	2,8%	
	4544 Tinteggiatura e posa in opera di vetrate	3	1,2%	8,3%	
	4545 Altri lavori di completamento degli edifici	4	1,7%	11,1%	
	Totale	36	14,9%	100,0%	
	50 Comm., manut. e ripar. auto e moto; vend. carbur.	5020 Manutenz. e riparazione di autoveicoli	6	2,5%	75,0%
		5030 Commercio di parti e accessori di auto	2	,8%	25,0%
Totale		8	3,3%	100,0%	
51 Comm. ingrosso e intermed., auto e moto escl.	5114 Interm. del comm. macch.,imp. ind.,navi,aerei	1	,4%	5,0%	
	5119 Interm. del comm. vari prodotti	2	,8%	10,0%	
	5137 Comm. all'ingr. caffè', te', cacao e spezie	2	,8%	10,0%	
	5138 Comm. ingr. altri prod. alim., inclusi crostacei	1	,4%	5,0%	

	5139 Comm. ingr. non special. prod. alim.,bev. e tab.	1	,4%	5,0%
	5140 Comm. ingr. altri beni di consumo finale	1	,4%	5,0%
	5142 Comm. all'ingr. capi di abbigl. e calzature	2	,8%	10,0%
	5143 Comm. all'ingr. di elettrod., radio e tv	1	,4%	5,0%
	5146 Comm. ingr. prod. farmaceutici	1	,4%	5,0%
	5147 Comm. ingr. altri prod. per uso domestico	1	,4%	5,0%
	5150 Comm. ingr. prod. non agricoli, rottami e cascami	1	,4%	5,0%
	5154 Comm. ingr. art. in ferro, access. per imp. idraul.	3	1,2%	15,0%
	5184 Comm. ingr. computer, app. inform. e software	1	,4%	5,0%
	5187 Comm. ingr. altre macch. per ind.,comm. e navigaz.	1	,4%	5,0%
	5190 Comm. ingrosso altri prodotti	1	,4%	5,0%
	Totale	20	8,3%	100,0%
52 Comm. al dettaglio, escl. auto e moto	5212 Comm. dett. es. non spec. (prev. prod. non alim.)	1	,4%	2,4%
	5220 Comm. dett. prod. alim.,bev.,tab. es. specializz.	1	,4%	2,4%
	5222 Comm. dettaglio carne e prod. a base di carne	5	2,1%	11,9%
	5223 Comm. dettaglio pesci, crostacei, molluschi	1	,4%	2,4%
	5224 Comm. dettaglio pane, pasticc. e dolci	1	,4%	2,4%
	5226 Comm. dett. prod. del tabacco e altri monop.	1	,4%	2,4%

	5240 Comm. dett. altri prod. no 2a mano in es. special.	2	,8%	4,8%
	5242 Comm. dettaglio art. di abbigliamento	1	,4%	2,4%
	5243 Comm. dettaglio calzature e art. in cuoio	1	,4%	2,4%
	5244 Comm. dettaglio mobili e art. per illuminaz.	2	,8%	4,8%
	5245 Comm. dettaglio elettrodom., radio e tv	2	,8%	4,8%
	5246 Comm. dettaglio ferram., colori, vernici, vetro	2	,8%	4,8%
	5247 Comm. dettaglio libri, giornali e art. cartoleria	3	1,2%	7,1%
	5248 Comm. dettaglio altri prod. in es. special.	10	4,1%	23,8%
	5250 Comm. dettaglio art. di seconda mano	2	,8%	4,8%
	5261 Comm. dettaglio per corrispondenza	3	1,2%	7,1%
	5262 Comm. dett. ambul. aree pubbl. a posto fisso	2	,8%	4,8%
	5263 Comm. dett. effett. in altre forme escl. negozi	1	,4%	2,4%
	5272 Riparaz. apparecchi elettrici per la casa	1	,4%	2,4%
	Totale	42	17,4%	100,0%
55 Alberghi e ristoranti	5530 Ristoranti	9	3,7%	60,0%
	5540 Bar	6	2,5%	40,0%
	Totale	15	6,2%	100,0%
63 Attiv. ausiliarie trasporti; attiv. agenzie viaggio	6311 Movimentazione merci	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
64 Poste e telecomunicazioni	6420 Telecomunicazioni	4	1,7%	100,0%
	Totale	4	1,7%	100,0%

67 Attivita' ausiliarie intermediazione finanziaria	6720 Attiv. ausiliarie assicuraz. e fondi pensione	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
70 Attivita' immobiliari	7032 Amministr. e gest. beni imm. per conto terzi	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
71 Nolegg. macch., attrezz., beni uso pers. e domest.	7140 Noleggio beni per uso pers. e domestico n.c.a.	2	,8%	100,0%
	Totale	2	,8%	100,0%
72 Informatica e attivita' connesse	7220 Fornitura software e consul. in informatica	1	,4%	6,3%
	7222 Altre realizzazioni software e consul. informat.	6	2,5%	37,5%
	7230 Elaborazione elettronica dei dati	3	1,2%	18,8%
	7250 Manut. e riparaz. macch. ufficio e elaboratori	1	,4%	6,3%
	7260 Altre attivita' connesse all'informatica	5	2,1%	31,3%
	Totale	16	6,6%	100,0%
73 Ricerca e sviluppo	7310 R&S speriment. nelle sc. naturali e ingegneria	1	,4%	100,0%
	Totale	1	,4%	100,0%
74 Altre att. professionali ed imprenditoriali	7412 Contab.,consul. soc.,incarichi giudiz.,consul. fiscale	2	,8%	6,1%
	7414 Consulenza amministrativo-gestionale	4	1,7%	12,1%
	7420 Att. in architett.,ingegn.,altre attiv. tecniche	7	2,9%	21,2%
	7430 Collaudi e analisi tecniche	2	,8%	6,1%
	7440 Pubblicita'	5	2,1%	15,2%
	7450 Serv. di ricerca,selez.,fornitura di pers.	1	,4%	3,0%
	7470 Servizi di pulizia e disinfestazione	3	1,2%	9,1%

		7480 Altre att. profess. e imprendit. n.c.a.	4	1,7%	12,1%
		7481 Attivita' inerenti alla fotografia	1	,4%	3,0%
		7482 Attivita' di imballaggio, confezionamento	1	,4%	3,0%
		7485 Riproduz. testi e documenti; traduzioni	1	,4%	3,0%
		7487 Altri servizi alle imprese	2	,8%	6,1%
		Totale	33	13,7%	100,0%
80 Istruzione		8010 Istruzione primaria	1	,4%	33,3%
		8041 Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche	2	,8%	66,7%
		Totale	3	1,2%	100,0%
85 Sanita' e altri servizi sociali		8510 Attivita' dei servizi sanitari	1	,4%	50,0%
		8530 Assistenza sociale	1	,4%	50,0%
		Totale	2	,8%	100,0%
92 Att. ricreative, culturali e sportive		9211 Produzioni cinematografiche e di video	1	,4%	33,3%
		9220 Attivita' radiotelevisive	1	,4%	33,3%
		9230 Altre attivita' dello spettacolo	1	,4%	33,3%
		Totale	3	1,2%	100,0%
93 Altre attivita' dei servizi		9300 Altre attivita' dei servizi	1	,4%	9,1%
		9301 Serv. lavand., pulitura art. tessili e pellicce	3	1,2%	27,3%
		9302 Serv. saloni di parrucch. e ist. di bellezza	6	2,5%	54,5%
		9305 Altri servizi n.c.a.	1	,4%	9,1%
		Totale	11	4,6%	100,0%
99 e organismi extraterritoriali	Organizzazioni	9900 Organizzaz. ed organismi extraterritoriali	1	,4%	100,0%

	Totale	1	,4%	100,0%

a. 4 dati mancanti, corrispondenti all'1,6% del totale

Tab. 25 – D.M. 267/04

La classificazione delle ditte a seconda della macro-area di attività di appartenenza (tab. 26 e fig. 42) mostra una maggioranza di imprese legate ad attività dei servizi (40% circa del totale), seguite dalle imprese inserite nel settore commerciale (30% circa). Più staccate, come livello di presenza, le imprese industriali (17%) e quelle legate all'ambito edilizio (15%).

Classificazione per macroarea di attività economica		
	N.	%
Industria	40	16,6
Servizi	95	39,4
Costruzioni	36	14,9
Commercio	70	29,0
Totale ^a	241	100,0

a. 4 dati mancanti, corrispondenti all'1,6% del totale

Tab. 26 – D.M. 267/04

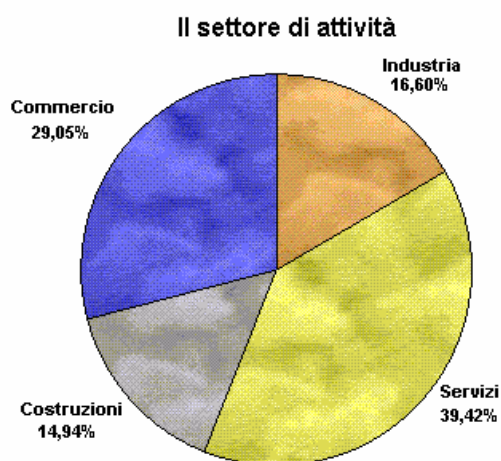


Fig. 42 – D.M. 267/04

Distribuzione del settore di attività per area di agevolazione

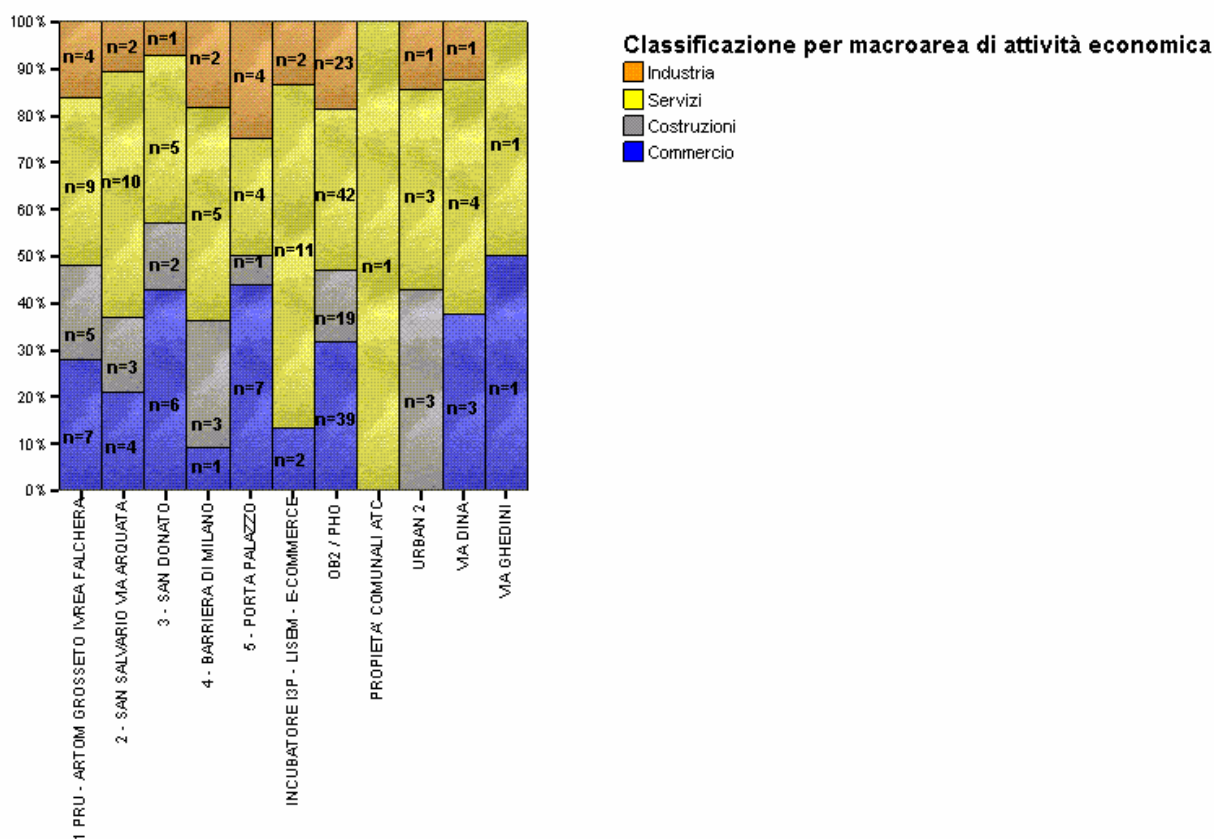


Fig. 43 – D.M. 267/04

Tra le zone in cui si conta un maggior numero di imprese che hanno aderito all'iniziativa, si vede come nell'area comprendente gli incubatori tecnologici, vi sia una significativa presenza di imprese legate al settore dei servizi (rappresentano, infatti, una quota corrispondente al 70% circa del totale di quest'area), mentre nell'area Urban 2 ben 3 imprese su 7 sono ditte edili (fig. 43). Il settore commerciale caratterizza, invece, l'Area 3 (San Donato) e l'Area 5 (Porta Palazzo), nelle quali la percentuale di imprese connesse a tale settore supera il 40%.

Il macro-settore di attività in cui si riscontra una più elevata presenza femminile sul totale è quello dei servizi (fig. 44), nel quale le donne rappresentano più del 30%; nel settore edile, invece, si registra la presenza di sole 2 femmine (5% del totale circa). Le stesse tendenze vengono registrate se si analizza il grado di titolarità a maggioranza femminile (fig. 45).

Distribuzione del genere per settore di attività

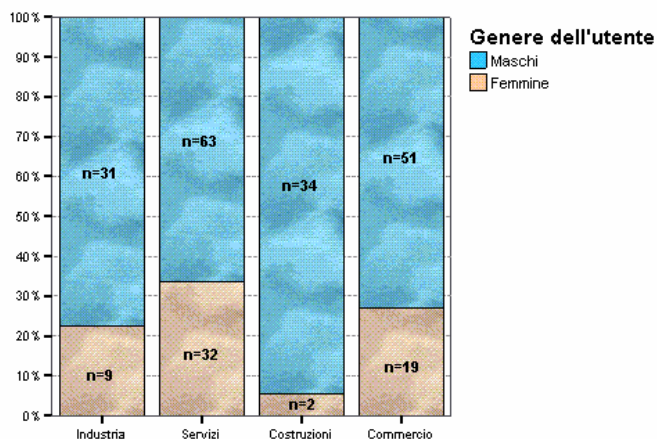


Fig. 44 – D.M. 267/04

Titolarità a maggioranza femminile per settore di attività

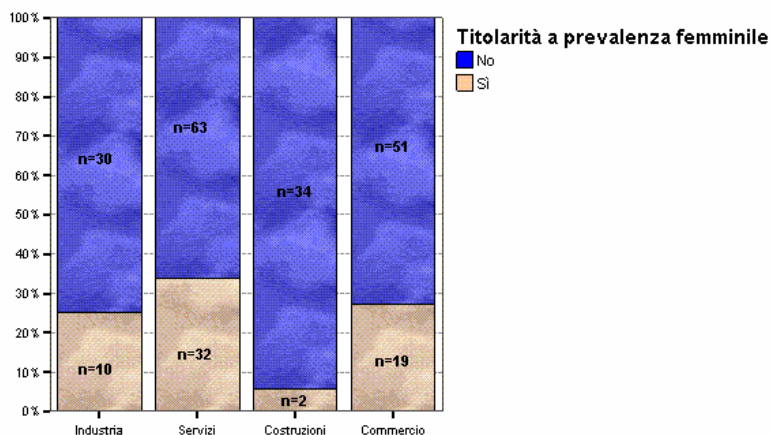


Fig. 45 – D.M. 267/04

Distribuzione dell'età per settore di attività

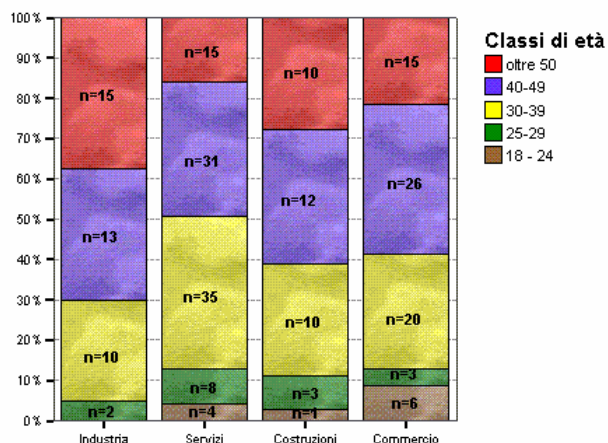


Fig. 46 – D.M. 267/04

Titolarità a maggioranza giovanile per settore di attività

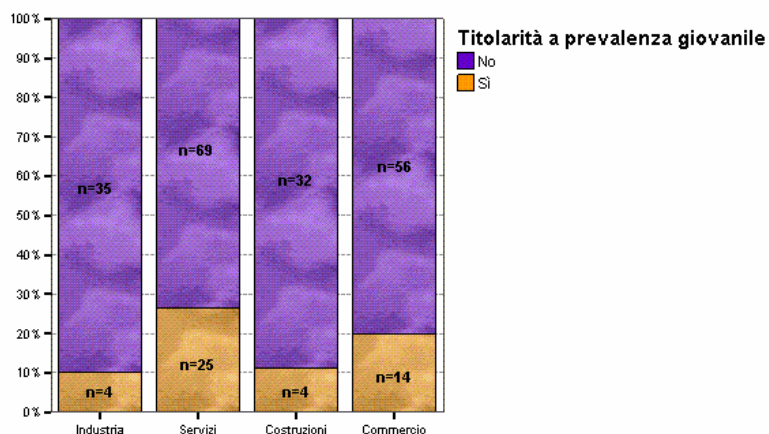


Fig. 47 – D.M. 267/04

Analizzando invece i singoli settori di attività a seconda delle età degli individui (fig. 46), si nota che il settore in cui si riscontra un'età mediamente più avanzata è quello industriale: in questo comparto, infatti, circa il 40% dei soggetti presentatisi al servizio risulta avere un'età uguale o superiore ai 50 anni; questo valore scende invece al 15% circa all'interno del settore dei servizi. Inoltre, il settore industriale registra il più basso tasso di giovani al di sotto dei 30 anni, mentre la più alta presenza giovanile si osserva nei settori dei servizi e del commercio. Per quel che riguarda la titolarità a maggioranza giovanile (fig. 47), si può vedere come le imprese con un tasso di titolarità giovanile più alto siano quelle dei servizi (quasi 30%), seguite da quelle commerciali (20%), mentre il settore industriale e quello delle costruzioni registrano una titolarità giovanile in non più del 10% dei casi.

Concentrando l'attenzione sul dato della nazionalità, si registra, sia per quel che riguarda le presenze in generale (fig. 48), che per quanto concerne la titolarità (fig. 49), un'incidenza di stranieri maggiormente marcata, rispetto agli altri settori, nel comparto dei servizi (20% circa di stranieri); questo è seguito dal settore delle costruzioni e del commercio (15% circa di stranieri in entrambe le categorie). Anche in questo caso, si registra il dato meno elevato nel settore industriale, dove la presenza straniera rimane ben al di sotto del 10%.

Distribuzione della nazionalità per settore di attività

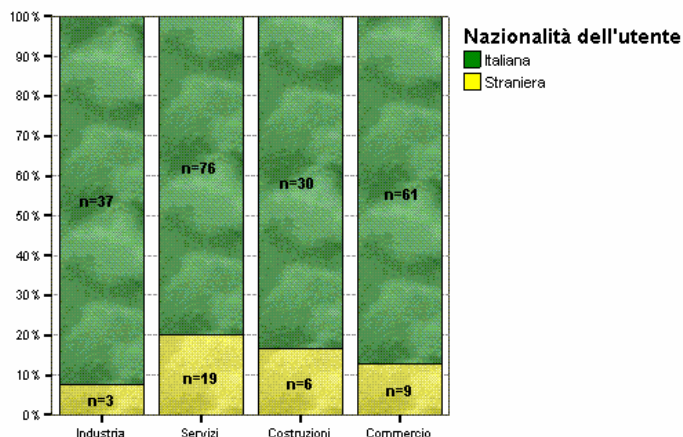


Fig. 48 – D.M. 267/04

Titolarità a maggioranza straniera per settore di attività

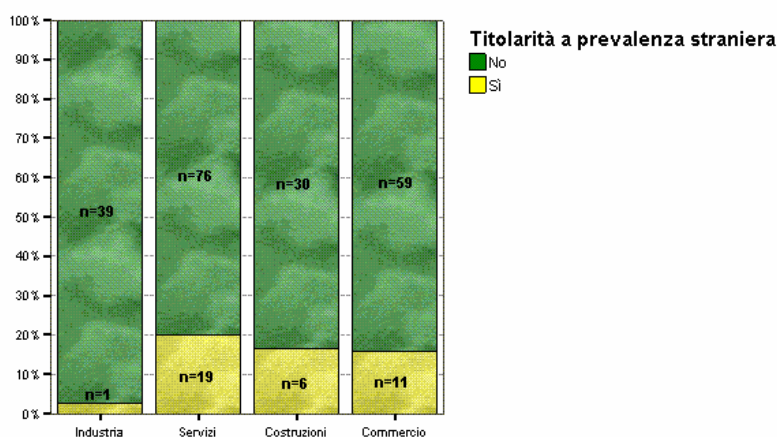


Fig. 49 – D.M. 267/04

I diversi tipi di impresa (tab. 27 e fig. 50) si suddividono in maniera praticamente equivalente sul totale: le ditte individuali, le società di persone o di capitali rappresentano ognuna una quota equivalente al 32-33% del totale. Sono invece presenti solamente 3 aziende che posseggono una forma cooperativa.

Tipo di impresa

	N.	%
Ditte individuali	82	33,5
Società di persone	81	33,1
Società di capitali	79	32,2
Cooperative	3	1,2
Totale	245	100,0

Tab. 27 – D.M. 267/04

Il tipo di impresa

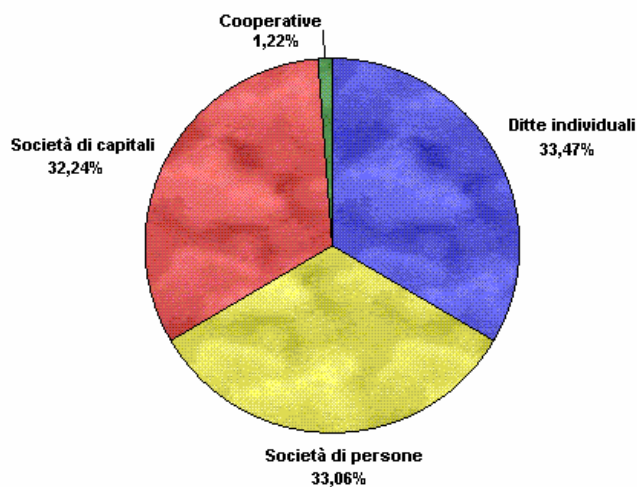


Fig. 50 – D.M. 267/04

Il settore in cui si osserva una più alta presenza di ditte individuali è quello delle costruzioni, nel quale la realtà individuale rappresenta più del 40% del totale, seguito dal settore commerciale, in cui le ditte individuali si attestano a poco meno del 40% (fig. 51). Nel settore dell'industria, invece, le ditte individuali rappresentano una quota che si aggira intorno al 20%. In questo settore, infatti, risulta maggiormente significativa la componente legata alle società di capitali, ma soprattutto quella afferente alle società di persone, che costituiscono il 40% circa del settore, mentre nell'ambito edile questa quota scende a meno del 20%.

Tipo di impresa per settore di attività

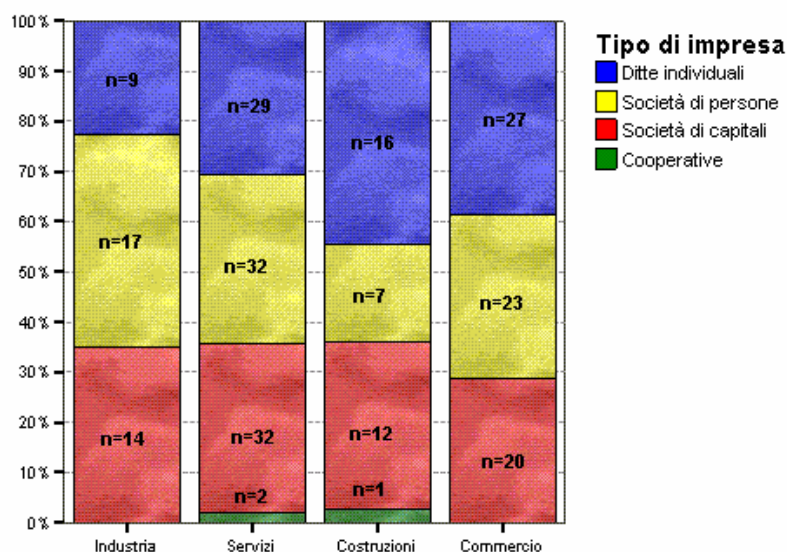


Fig. 51 – D.M. 267/04

Poco più di 1/3 delle imprese risultano avere forma artigiana (tab. 28 e fig. 52).

L'artigianato risulta diffuso soprattutto nel settore industriale e in quello delle costruzioni (fig. 53): in entrambi i casi, infatti, le imprese artigiane coprono una quota che si aggira intorno al 70% del totale. Meno significativa, invece, la presenza artigiana nei settori dei servizi e del commercio, dove più dell'80% delle aziende risulta avere forma non artigiana.

	N.	%
No	154	65,8
Si	80	34,2
Total ^a	234	100,0

^a 11 dati mancanti, corrispondenti al 4,5% del totale

Tab. 28 – D.M. 267/04

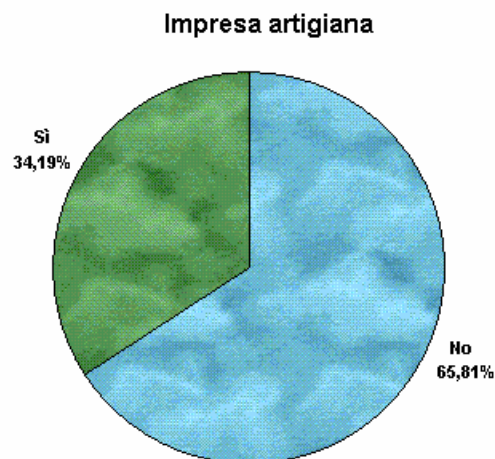


Fig. 52 – D.M. 267/04

Distribuzione imprese artigiane per settore di attività

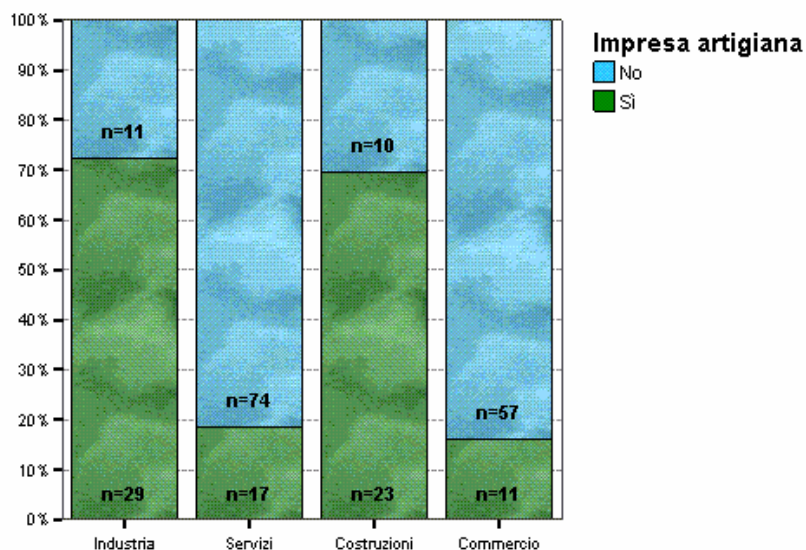


Fig. 53 – D.M. 267/04

Circa la metà delle aziende dichiara di non possedere dipendenti (tab. 29, fig. 54); poco più di 1/3 delle unità, invece, hanno alle loro dipendenze tra 1 e 5 persone. Infine, 36 aziende (15% del totale) dichiarano di avere più di 5 dipendenti. Tra queste, 16 superano i 15 dipendenti. Il settore composto da imprese mediamente più grandi si rileva essere quello industriale, nel quale le unità con un numero di dipendenti maggiore a 5 sfiora il 30% (fig. 55). Inoltre, nel settore industriale si riscontra anche la quota percentuale meno elevata di aziende con nessun dipendente (30% circa sul totale delle imprese industriali). Al contrario, questo valore, nelle imprese di servizi e in quelle edili si attesta intorno al 60%, mentre, sempre all'interno delle imprese legate al settore dei servizi, si registra la presenza più bassa di aziende con un numero di dipendenti superiore a 5: queste costituiscono solo il 10% di tutte le ditte dei servizi.

	N.	%
Nessun dipendente	124	50,6
Da 1 a 5	85	34,7
Da 6 a 15	20	8,2
Oltre 15	16	6,5
Totale	245	100,0

Tab. 29 – D.M. 267/04

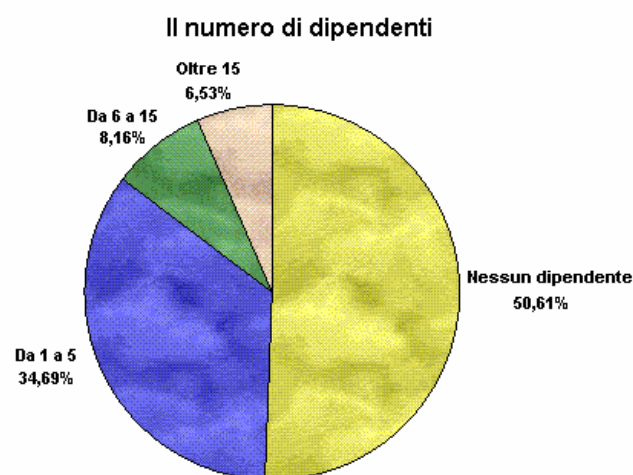


Fig. 54 – D.M. 267/04

Numero di dipendenti per settore di attività

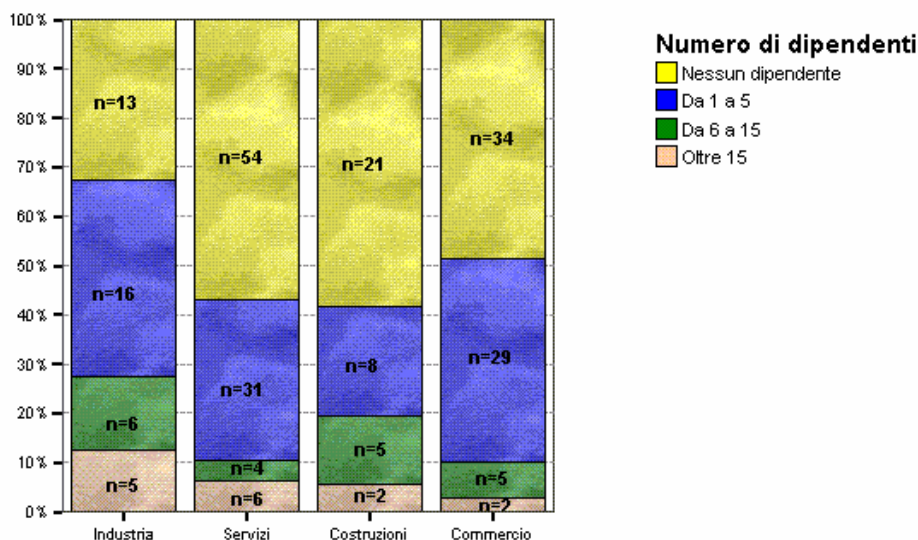


Fig. 55 – D.M. 267/04

Per quel che riguarda la spesa totale legata all'investimento che le singole imprese vogliono effettuare (tab. 30 e fig. 56), si osserva che più della metà delle unità imprenditoriali (53% del totale) ha un obiettivo di investimento compreso tra i 50.000 ed i 100.000 Euro. Rilevante è anche la quota di coloro che vogliono investire tra i 20.000 ed i 50.000 Euro (più di 1/3 del totale delle imprese è compreso in tale intervallo). Le aziende invece che vogliono compiere investimenti piccoli (al di sotto dei 20.000 Euro) o grandi (oltre i 100.000 Euro), coincidono, complessivamente, con il 10% circa del totale. Per ogni impresa si registra un'intenzione di spesa media di 49.590 Euro.

Investimento totale dell'impresa ^a		
	N.	%
Fino a 20.000	18	7,4
Da 20.001 a 50.000	88	36,2
Da 50.001 a 100.000	129	53,1
Oltre i 100.000	8	3,3
Totale ^b	243	100,0

a. Valori in Euro
b. 2 dati mancanti, corrispondenti allo 0,8% del totale

Il costo totale dell'investimento dell'impresa

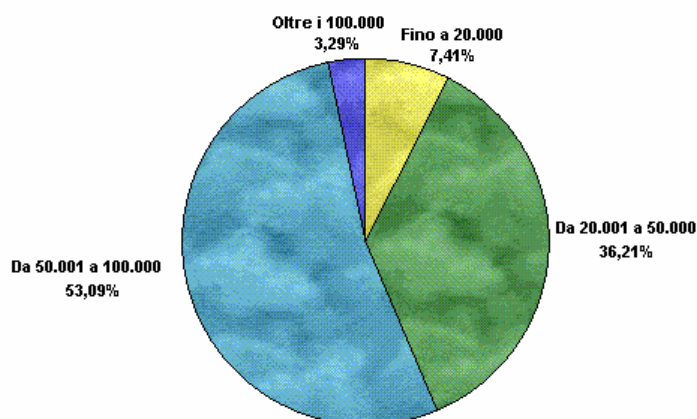


Fig. 56 – D.M. 267/04

Tab. 30 – D.M. 267/04

Agevolazione totale offerta dal servizio^a		
	N.	%
Fino a 20.000	56	23,0
Da 20.001 a 30.000	33	13,5
Da 30.001 a 40.000	155	63,5
Totale^b	244	100,0

a. Valori in Euro
b. un dato mancante, corrispondente allo 0,4% del totale

Tab. 31 – D.M. 267/04

Finanziamento a fondo perduto^a		
	Frequenza	%
Fino a 5.000	16	6,6
Da 5.001 a 10.000	221	91,3
Da 10.001 a 15.000	5	2,1
Totale^b	242	100,0

a. Valori in Euro
b. 3 dati mancanti, corrispondenti all'1,2% del totale

Tab. 32 – D.M. 267/04

Analizzando l'agevolazione offerta dal servizio in termini di finanziamento totale distribuito alle diverse imprese (tab. 31), si denota che per quasi 2/3 delle ditte vi è in previsione un finanziamento compreso tra i 30.000 ed i 40.000 Euro (cifra massima di finanziamento elargibile dal servizio). Le restanti unità si dividono tra un 23% di aziende a cui si è proposto un finanziamento fino a 20.000 Euro ed un 13% di imprese per le quali si prevedono finanziamenti tra i 20.000 ed i 30.000 Euro.

Considerando il fatto che il contributo a fondo perduto è pari al 25% delle spese indicate nel programma di investimento, si avrà un contributo a fondo perduto pari ad una cifra compresa tra i 5.000 ed i 10.000 Euro per più del 90% delle imprese (tab. 32). In 5 casi, il contributo a fondo perduto coprirà una cifra ancora superiore, fino a 15.000 Euro, mentre per 16 unità il contributo a fondo perduto sarà uguale o inferiore a 5.000 Euro. In media, ogni impresa riceverà un contributo a fondo perduto equivalente a poco più di 9.000 Euro.

Il finanziamento non a fondo perduto, invece, sarà compreso tra 20.000 e 30.000 Euro per quasi i 2/3 delle imprese (65%), mentre sarà inferiore a 10.000 Euro per un'impresa ogni 5 in media (tab. 33). Completano il dato 37 casi in cui si avrà la parte di finanziamento non a fondo perduto compresa tra 10.000 e 20.000 Euro.

Finanziamento a tasso corrente^a		
	N.	%
Fino a 10.000	48	19,8
Da 10.001 a 20.000	37	15,3
Da 20.001 a 30.000	157	64,9
Totale^b	242	100,0

a. Valori in Euro
b. 3 dati mancanti corrispondenti all'1,2% del totale

Tab. 33 – D.M. 267/04

La quota totale di finanziamento offerta dal servizio andrà a coprire tra il 50% e l'80% del totale dell'investimento per più della metà delle imprese (tab. 34 e fig. 57); per più di 1/4 delle unità (26%), inoltre, il finanziamento, in parte a tasso corrente e in parte a fondo perduto, sarà equivalente a una quota compresa tra l'80% ed il 100% dell'investimento totale che l'impresa vuole sostenere. Solo per 1/5 delle aziende, infine, l'agevolazione totale ottenuta dal servizio coprirà una quota inferiore al 50% dell'investimento che l'azienda vuole compiere.

% dell'investimento coperto con agevolazione del servizio		
	N.	%
Fino al 30%	8	3,5
Dal 31 al 50%	38	16,7
Dal 51 all'80%	122	53,5
Dall'81 al 100%	60	26,3
Totale^a	228	100,0

^a 17 dati mancanti, corrispondenti al 6,9% del totale

Tab. 34 – D.M. 267/04

Parte dell'investimento coperta con finanziamento del servizio

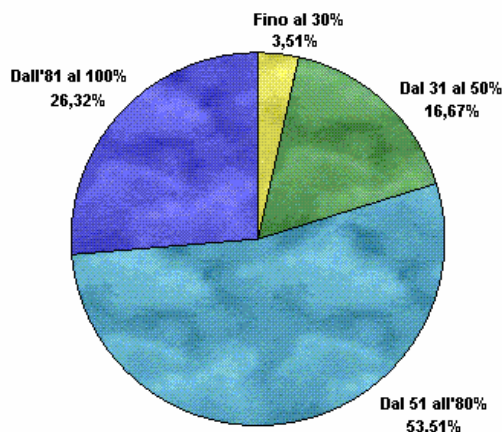


Fig. 57 – D.M. 267/04

Il confronto tra il IV ed il V programma

Andando a paragonare alcuni dati riferiti a questo progetto, che si svolge nel biennio 2005-2007⁴, con i dati ricavati dal progetto legato al IV programma svoltosi tra il 2003 ed il 2005, si può vedere come la quota di donne sia scesa, tra i due bienni, di quasi 4 punti percentuali, passando dal 30% a poco più del 26% (tab. 1)⁵.

Incidenza % DONNE			
Progetto 2003-2005	Progetto 2005-2007	Saldo punti % rispetto 03/05	Saldo % rispetto 03/05
29,9	26,2	-3,7	-12,4

Tab. 1 - Confronto tra anni - D.M. 267/04

⁴ Per il confronto, mentre i dati del biennio 2003-2005 si riferiscono alle unità effettivamente finanziate a fine progetto, i dati del V programma, che si svolge nel biennio 2005-2007, si riferiscono ai dati ricavati tra i soggetti definiti "bancabili", cioè coloro che hanno già ricevuto risposta affermativa dagli istituti di credito, ma che non sono ancora stati effettivamente finanziati.

⁵ Altri confronti legate alle caratteristiche delle persone partecipanti al bando non sono possibili per la mancanza di dati completi riferiti alle persone per quel che concerne l'analisi riferita al bando del IV programma.

Andando invece ad analizzare le forme societarie (tab. 2), si nota come vi sia stata una diminuzione della quota legata alle ditte individuali, che passano a rappresentare da oltre la metà delle unità nel biennio 2003-2005 ad 1/3 delle imprese in quest'ultimo bando. Al contrario, sale la presenza di società di persone (+5 punti percentuali, corrispondenti ad un aumento del 19%), ma soprattutto quella di società di capitali, la cui quota passa a rappresentare dal 10% al 32% del totale.

Incidenza % per TIPO DI IMPRESA				
Tipo di impresa	Progetto 2003-2005	Progetto 2005-2007	Saldo punti % rispetto 03/05	Saldo % rispetto 03/05
Ditta individuale	58,3	33,5	-24,8	-42,5
Società di persone	27,8	33,1	+5,3	+19,1
Società di capitali	9,7	32,2	+22,5	+232,0
Cooperative e altre forme	4,2	1,2	-3,0	-71,4

Tab. 2 - Confronto tra anni - D.M. 267/04